



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CADONEGHE

Via Conche,1 - 35010 Cadoneghe (PD)
Tel. 049 700660/701477 CF 80024320287
PDIC846003@istruzione.it - www.iccadoneghe.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016/17
PTOF 2017/18
2018/19



Le persone che operano all'interno dell'Istituto Comprensivo di Cadoneghe sono impegnate a coltivare la tensione ad un bene comune che anche se non visibile c'è: bisogna cercarlo.

Elaborato dal Collegio dei Docenti il 13 gennaio 2016
Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016

Indice

Parte generale	
premesse	4
atto di indirizzo del dirigente scolastico	5
Ci piace pensare...	9
Scuola terra di mezzo	10
1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	11
1.1- contesto territoriale	11
1.2- dati sulla popolazione	12
2. ORIENTAMENTO STRATEGICO: le scelte educative dell'I.C.	14
2.1 i bisogni educativi	14
2.2 priorità traguardi, obiettivi	15
2.3 i principi fondamentali	19
2.4 finalità educative	19
2.5 compiti specifici dei tre ordini di scuola	20
2.6 l'istituto si impegna	20
3. ORGANIZZAZIONE GENERALE	21
3.1 le scuole	21
3.2 il tempo scuola e il tempo settimanale delle discipline	22
3.3 integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	24
3.4 le reti	26
4. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	26
4.1- Struttura organizzativa – Organigramma	27
4.2- Organizzazione attività	28
4.3- funzioni di collaborazione con il DS	30
- referenti-coordinatori di plesso	30
- coordinatore di classe (secondaria)	31
- funzioni strumentali	33
- coordinatori dipartimenti disciplinari	33
- staff	33
- incarichi funzionali nei plessi	33
4.4- personale ATA - segreteria	34
5. LA PROGRAMMAZIONE	35
5.1 programmazione di sezione ed intersezione	35
5.2 programmazione settimanale nella scuola primaria	35
5.3 programmazione del consiglio di interclasse	36
5.4 programmazione del consiglio di classe	36
5.5 i dipartimenti disciplinari	36
5.6 commissioni del collegio e gruppi di lavoro	37
6. IL CURRICOLO	
6.1 dal RAV	38
6.2 organizzazione del curricolo d'istituto	38
6.3 il curricolo	39
6.4 le competenze chiave europee per la cittadinanza	39

7. ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	40
7.1 la progettazione	40
7.2 progetti di ampliamento dell'offerta formativa	42
8. LA VALUTAZIONE	46
- La valutazione degli alunni	46
- La valutazione dell'istituto	57
9. LE RISORSE UMANE E MATERIALI	58
9.1 risorse umane	58
9.2 area risorse materiali	59
10. IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	64
11. LA FORMAZIONE	66

allegati

- patto di corresponsabilità
- regolamenti:
 - regolamento
 - regolamento disciplina
 - regolamento mensa
- curricolo
- inclusione:
 - protocollo accoglienza alunni disabili
 - protocollo accoglienza alunni stranieri
 - protocollo accoglienza bes
 - Pai
- progetti

Premessa

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento con cui l'Istituto scolastico comunica e illustra ai genitori e al territorio la propria progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono nei prossimi tre anni.
- Il P.T.O.F. è un documento dinamico che viene aggiornato di anno in anno; la sua funzione è quella di registrare la vitalità dell'Istituto e orientare il cambiamento, trovando un punto di incontro con il territorio e le famiglie
- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale di Cadoneghe è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
- è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 5258 del 19/10/2015;
-
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel sito dell'Istituto comprensivo: <http://www.iccadoneghe.gov.it/>
- nel portale unico dei dati della scuola.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CADONEGHE

Via Conche, 1 - 35010 Cadoneghe (PD)
Tel. 049 700660/701477 CF 80024320287
PDIC846003@istruzione.it - www.iccadoneghe.gov.it

Prot. n. 5258/A19/A22

Cadoneghe, 19/10/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

LINEE D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE
(PTOF)
ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.);
- degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione definiti dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;
- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali,

- sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle esigenze e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, ...), sia attraverso gli esiti dell'autovalutazione d'Istituto in riferimento alla qualità percepita;
 - delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

ACCERTATA

- la consistenza della popolazione scolastica e la suddivisione nei vari plessi e ordini di scuola;

IN ATTESA

- dell'emanazione dei decreti legislativi attuativi individuati dai commi 180-185 della Legge 107/2015;
- di eventuali modelli standard di PTOF definiti a livello ministeriale.

PREMESSO

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 come modificato dalla Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - adeguamento del curriculum didattico e formativo al raggiungimento dei traguardi di competenza in uscita basate su raccomandazioni europee, indicazioni nazionali, particolari esigenze ambientali e coordinamento interdisciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - adozione delle iniziative per l'inclusione di alunni con certificazione (L.104/92 e L. 170/2010) e di alunni con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
 - identificazione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999, art. 33 del CCNL 29.01.2007);

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 3.7.2015, n. 107,

emana il seguente

ATTO DI INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione che fornisce
indicazioni di massima per la stesura del POF triennale 2016/2017- 2017/2018- 2018/2019

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo delle vigenti disposizioni normative, ma valorizzando anche il patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità e l'immagine della nostra scuola,.
- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi orientati agli esiti degli studenti, e degli obiettivi di processo individuati nel RAV.

È necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto.
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi;
- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive: Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso efficace di tutti gli insegnanti;
- attuare i Piani Didattici Personalizzati e i Piani Educativi per l'Integrazione con il concorso efficace di tutti gli insegnanti della classe e non solo con l'apporto dei docenti di sostegno;
- offrire un supporto al lavoro quotidiano dei docenti per quanto riguarda la presa in carico di situazioni particolarmente complicate e che richiedono maggiore attenzione rispetto alla normale competenza didattica;
- consolidare il percorso di continuità, di orientamento scolastico e di valutazione degli apprendimenti con un progetto comune e verticale per tutto l'Istituto, in modo da garantire agli allievi analoghe opportunità di apprendimento e di valutazione;

Da ciò deriva **il bisogno di:**

- migliorare i processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo dello studente, curricolo per classi parallele, curricolo verticale d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, di seguito richiamate:
 1. Comunicazione nella madrelingua;
 2. Comunicazione nelle lingue straniere;
 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
 4. Competenza digitale;
 5. Imparare ad imparare;
 6. Competenze sociali e civiche;
 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
 8. Consapevolezza ed espressione culturale
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare le situazioni di difficoltà e, se necessario, predisporre adeguati interventi (a partire da una individuazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- **tenere presenti le problematiche relative al primo soccorso e agli allievi con Bisogni Sanitari Speciali, avendo cura di creare occasioni di informazione/formazione per i docenti e i collaboratori scolastici**
- tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni anche (Diapason);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione,
- miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- consolidare le collaborazioni con i vari Enti;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche (con priorità assoluta la connettività nei plessi);
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);

- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e migliorabile.

il Piano **dovrà pertanto** includere:

- l'offerta formativa triennale,
- il curriculum verticale;
- le attività progettuali ;
- il piano formativo del personale docente e ATA (Legge n.107/15 comma 12),;
- l'individuazione delle priorità tra gli obiettivi di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali indicati al comma 7 della Legge 107/15, dalla lettera a) alla lettera s), in coerenza con gli obiettivi prioritari indicati nel RAV;

nonché:

- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 10),
- iniziative di educazione alla convivenza civile per una cittadinanza attiva (Legge n. 107/15 comma 16);
- azioni per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- azioni per superare le difficoltà e le problematiche relative all'orientamento degli alunni stranieri (comma 32),
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale anche in riferimento al Piano Nazionale per la Scuola Digitale in via di adozione da parte del MIUR (obiettivi specifici al comma 58).

Il Piano dovrà **inoltre** includere:

- gli indirizzi del DS;
- le priorità del RAV e il piano di miglioramento;
- il fabbisogno dell'organico dell'autonomia: posti comuni, sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa 1;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale ata;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- modalità di rendicontazione sociale e di pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

II DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Annelise Squizzato

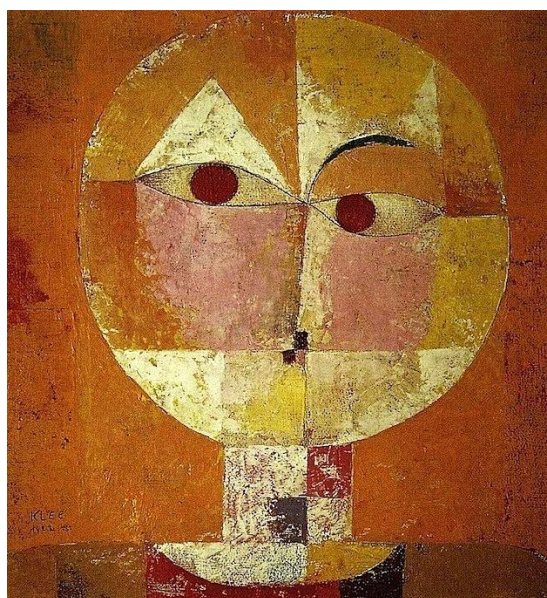
CI PIACE PENSARE ALLA SCUOLA COME LUOGO ...

di scoperta

di riflessione sulle emozioni e sulle regole

metacognitivo per interrogarsi sul crescere

delle buone pratiche per l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali



E RIFLETTERE SU

- Come custodire i confini del confronto genitori insegnanti?
 - Quali le attese dei genitori rispetto alla scuola?
- Come confrontarci con i genitori rispetto alle difficoltà degli alunni?
- ricerca di un luogo nella scuola per custodire il pensiero degli insegnanti e dei genitori sui bambini, con l'obiettivo di una scuola migliore.

allora LA SCUOLA è una **terra di mezzo**



con la funzione di:

- **ANCORAGGIO** per sostenere il percorso scolastico di bambini/e, ragazzi/e anche con disabilità cognitiva, emotiva, relazionale;
- **APPRODO** per confronti fra pari, team, insegnanti, genitori;
- **LUOGO DI RIFORNIMENTO** di materiali e di idee;
- **LUOGO DI SCAMBIO** per capire meglio il punto di vista dell'altro;
- **PUNTO DI PARTENZA PER ESPLORAZIONI** rispetto a bambini/e, ragazzi/e classe, interventi didattici, gradi di scuola, territorio ...
- **SPAZIO DI PENSIERO** che concede a se stessa, ai suoi operatori, ai suoi fruitori

GLI AMBITI DI INTERVENTO

- Istruzione
- Educazione
- Prevenzione
- Continuità
- Orientamento
- Integrazione
- Differenze di apprendimento
- Gestione della classe
- Rapporti con le famiglie per la costruzione di buone alleanze
- Intercultura
- Difficoltà di regolazione
- Formazione
- Rapporti con il territorio

con l'obiettivo di una scuola migliore.

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

*“sognavo di poter un giorno fondare una scuola in cui si potesse apprendere
senza annoiarsi,
e si fosse stimolati a porre dei problemi e a discuterli;
una scuola in cui non si dovessero sentire risposte non sollecitate a domande non poste;
in cui non si dovesse studiare al fine di superare gli esami.”*

Karl Popper

1.1 Il contesto territoriale

Cadoneghe è situato nella cintura nord di Padova, sulla sponda sinistra del Brenta. Il paese viene citato nella costituzione di Padova nel lontano 1235. La frazione più popolosa è Mejaniga, sede municipale. Il comune di Cadoneghe comprende i quartieri: Cadoneghe (il nucleo storico), Mejaniga (il centro civico, ove sono siti gli uffici comunali), Castagnara, Bragni, Bagnoli e Mezzavia (la zona industriale). Si configura come un'area dove lo spazio rurale si è via via urbanizzato ed ora ospita una popolazione non più agricola, ma occupata, per la maggior parte, nei settori artigianale, industriale e terziario.

Il nuovo Istituto Comprensivo di Cadoneghe che nasce il 1^o settembre 2015, in seguito all'accorpamento della Direzione Didattica e del precedente I.I.C. di Cadoneghe, risulta così costituito:

scuole dell'infanzia: “Il Girasole” a Castagnara, “L'Isola del Tesoro” a Cadoneghe e “L'Aquilone” a Mejaniga

scuole primarie: Falcone Borsellino” a Bragni, G. Zanon a Mejaniga, “M.Boschetti Alberti” a Castagnara e “Galileo Galilei” a Cadoneghe,

scuola secondaria di primo grado: Don Milani a Mejaniga

L'unificazione dei due Istituti scolastici che fanno riferimento al territorio del comune di Cadoneghe con caratteristiche economiche, culturali e sociali molto simili, consente una serie di vantaggi, sia sul piano didattico sia su quello organizzativo ed amministrativo, quali:

- Continuità dei percorsi formativi;
- Scambio di competenze ed esperienze;
- Utilizzo razionale di risorse professionali e strutturali.

La Scuola è inserita in un ambiente dove sono presenti realtà importanti per la caratterizzazione dell'identità culturale di fondo. Sul territorio sono presenti tutti i servizi necessari per la vita di comunità: l'Ente Locale ha la sua struttura nel centro di Mejaniga, come pure la sede dell'ASL, la Polizia urbana, i Carabinieri. È una zona protetta dove i ragazzi possono spostarsi in tranquillità.

Le tre parrocchie sul territorio comunale, S. Antonino a Mejaniga, S. Bonaventura a Castagnara e sant'Andrea a Cadoneghe, sono molto disponibili e collaborative, sono luoghi di ritrovo ed incontro per la gioventù, e non solo.

Sul territorio sono attive anche diverse Associazioni che sono impegnate in attività rivolte ai bambini ed ai ragazzi. Offrono importanti opportunità di arricchimento culturale e di aggregazione sociale. Si tratta prevalentemente di Associazioni sportive (calcio, basket, pallavolo, ginnastica artistica, hockey) che offrono la possibilità di avvicinarsi ad uno sport, di conoscerlo, di praticarlo e, ai ragazzi particolarmente dotati, consentono di eccellere. Organizzano allenamenti plurisettimanali e partite nel fine settimana che consentono ai ragazzi di misurarsi con coetanei e di fare esperienze di squadra. Tali Associazioni promuovono anche momenti di aggregazione in occasione delle Sagre locali oppure organizzano attività durante il periodo estivo (Centri Estivi).

È attiva anche la Scuola Paritaria “Sacro Cuore”, in zona Castagnara, con sezioni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Completa la panoramica delle Scuole del

territorio l'Istituto Tecnico "Boaga" in via Marconi che dal settembre del 2016 diventerà sede del liceo Marchesi.

Uno dei servizi più utilizzati dalla popolazione infantile (3-11 anni) è la Ludoteca "All'Albero Magico" a Cadoneghe che, oltre a consentire un libero accesso per l'utilizzo di spazi e attrezzature ludiche, organizza anche attività organizzate rivolte ai bambini.

Il territorio è, inoltre, dotato di ampie aree verdi attrezzate che consentono l'incontro e l'integrazione tra bambini, ragazzi e famiglie.

La partecipazione ad accordi di reti rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse. Nel Pof è possibile consultare l'elenco aggiornato degli accordi di rete, delle Intese e delle Convenzioni che coinvolgono il nostro Istituto

dal RAV

Opportunità: *Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di livello medio-alto; il tasso di disoccupazione nel territorio comunale è dell'8% (dati ISTAT). Gli alunni stranieri sono, per la maggior parte, nati in Italia o residenti da molto tempo. Pochi sono gli arrivi negli ultimi 2/3 anni, c'è una inversione di tendenza di famiglie che ritornano al paese d'origine o che emigrano in altri paesi della comunità Europea. La presenza di nomadi non è numericamente rilevante rispetto alla popolazione stanziata. La buona omogeneità sociale e territoriale dell'utenza e la costante collaborazione con l'E.L. facilita la progettazione e la comunicazione.*

Vincoli: *Le classi dell'istituto sono tutte molto eterogenee. Sono presenti alunni stranieri, alunni disabili e alunni con bisogni educativi speciali. Sempre più complicato diventa il lavoro del docente che si deve far carico con sempre maggior attenzione di ogni singolo alunno e della programmazione della classe.*

1.2 Dati sulla popolazione

Alcuni dati statistici e quantitativi sulla popolazione di Cadoneghe possono offrire stimoli di riflessione per collocare l'azione della scuola nel giusto rapporto con il contesto territoriale. La loro analisi aiuta a comprendere le dinamiche che coinvolgono le persone, le famiglie, le attività economiche e favorisce risposte più attente ai fondamentali bisogni educativi e formativi evidenziati.

Negli ultimi anni a Cadoneghe vi è stato un incremento di popolazione 16264 sono i residenti (dati censimento 2014). È aumentato il numero delle famiglie. La popolazione in età pre-scolare e scolare (0-14 anni) risulta essere il 21,6%

E' cresciuta la presenza dei cittadini stranieri. Provengono da tutto il mondo. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 44,5%, seguita dalla Repubblica Moldova 13,8% e dalla Repubblica Popolare Cinese 8,1%.

Sono quindi da tener presente, per una più approfondita comprensione della realtà territoriale:

- la convivenza di nuclei familiari radicati nel territorio e di un numero consistente di famiglie di recente immigrazione;
- l'eterogeneità culturale, linguistica e di ceto sociale della popolazione scolastica e delle famiglie di riferimento;
- i flussi abitativi tuttora in movimento, legati ai cambiamenti frequenti di lavoro e condizioni sociali;

dal RAV

Opportunità: *Cadoneghe ospita una popolazione occupata, per la maggior parte, nei settori artigianale, industriale e commerciale. Sono presenti limitate sacche di disagio sociale ed economico...Il Comune offre un servizio di Assistenza sociale con cui la scuola collabora attivamente. Il Centro aggregativo è per i ragazzi di 11-14 anni uno spazio di incontro. Sono attivati interventi domiciliari pomeridiani extracurricolari. Nel territorio gravitano associazioni (scout, parrocchiali, sportive, scuola di ceramica, scuola di musica) che*

collaborano con la scuola. Il territorio offre ancora la Biblioteca comunale, il Centro per le famiglie, Impianti sportivi comunali e palestre. l'Amministrazione prevede un contributo annuale per la realizzazione di progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa relativi ad ed. ambientale, alimentare, affettiva, musicale, alla Pace, ai Diritti umani, dispersione, mediazione culturale, sport, laboratori Molte le iniziative promosse con l'E. locale, per lo sviluppo di atteggiamenti etici (Consiglio comunale dei ragazzi, partecipazione a commemorazioni, conoscenza e diffusione della costituzione. La scuola partecipa ad iniziative di solidarietà proposte dalla protezione civile con cui collabora attivamente anche per la formazione della sicurezza a scuola. I rappresentanti del territorio sono sempre presenti alle attività e alle manifestazioni che la scuola propone.

Vincoli: *Le attività sono tante, varie e molto interessanti, qualche volta sono proposte all'ultimo momento. Necessario trovare delle soluzioni per organizzarle nei diversi anni scolastici e fare in modo che per tempo siano concordate ed entrino a far parte della progettazione*

2. orientamento strategico: le scelte educative dell'I.C.

Dal testo delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo" 2012:

"Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi,relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

I docenti dovranno pensare a realizzare i loro progetti educativi e didattici per persone che vivono qui e ora. Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

La scuola si deve costruire come luogo accogliente, creando le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso".

2.1 Bisogni educativi

Ormai da diversi anni è in atto un'irreversibile evoluzione della società che coinvolge naturalmente ogni persona, il modo di pensare, di agire, di vivere. In particolare questi cambiamenti coinvolgono le famiglie e la scuola, cioè le istituzioni educative sulle quali la nostra società si fonda. Molto spesso gli impegni di lavoro dei genitori non permettono loro di dedicare ai propri figli tutto il tempo che vorrebbero ed i ragazzi vivono spesso il loro tempo libero in attività organizzate dagli adulti oppure davanti alla televisione o ai videogiochi.

I bambini, i ragazzi sono cambiati, cambiano sempre più in fretta!

E' vero, quando iniziano la scuola, sanno molte cose: fin dai primi anni, infatti, sono oggetto di stimoli continui e sono al centro dell'attenzione da parte degli adulti e della società. Il rapporto genitori - figli si carica di nuovi significati. I genitori fanno mille progetti e riversano sui loro figli notevoli aspettative. Sono figli più coccolati, ma anche più soli e nello stesso tempo sottoposti a richieste "adulte". Anche i bambini ed i ragazzi di Cadoneghe non sfuggono a questi cambiamenti.

Il 100% frequenta per tre anni la scuola dell'infanzia per cui ha già sperimentato in un ambiente scolastico il rapporto con i pari. Quando iniziano la scuola primaria, hanno già visto molte ore di trasmissioni televisive. Se è vero che il mondo della TV ha fatto loro conoscere mondi fantastici e irreali, è anche vero che ha impedito loro di immaginarseli, di costruire, di rompere, di sporcarsi... Quando arrivano alla scuola media una gran parte di loro ha trascorso molte ore davanti al computer giocando e navigando in un mondo virtuale dal quale non sanno difendersi.

Il tempo dedicato alla relazione con i coetanei è limitato ad attività organizzate: sul territorio sono presenti molte associazioni e luoghi di ritrovo dedicati ai giovani dai 6 ai 14 anni (associazioni sportive, scout, patronati delle parrocchie...), ma manca il tempo per il ritrovarsi liberamente per giocare, per comunicare...

Così, abituati ad essere organizzati dagli adulti, a volte faticano a pianificare la loro giornata; preparare lo zaino, leggere l'orario, prevedere le attività del pomeriggio per rendere compatibili i doveri scolastici da rispettare e gli impegni extrascolastici...Tutto diventa più complicato!

A scuola l'attenzione e la concentrazione diventano un peso insostenibile, è arduo trovare la motivazione allo studio....

Sono bravi ragazzi che hanno voglia di impegnarsi, di crescere e di imparare, di raggiungere gli obiettivi che si sono dati, ma spesso non hanno ancora gli strumenti per farlo.

Oggi devono confrontarsi con un mondo complesso che li porta a contatto con realtà e culture diverse, con tecnologie sempre più avanzate... con la necessità di non perdere di

vista l'identità e la cultura nazionale. Sono, in definitiva, bambini/ragazzi del nostro tempo, che richiedono alla scuola un investimento sempre maggiore.

Le scelte educative della scuola di Cadoneghe tengono conto dei bisogni e degli interessi di questi ragazzi; **sono il bisogno di identità, di sicurezza e autostima, di appartenenza, il bisogno di comunicare, di esplorare il nuovo, di aprirsi al mondo e al futuro, il bisogno di essere ascoltati.**

2.2 Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo. Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

➤ **ESITI DEGLI STUDENTI**

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'

Risultati scolastici riduzione del n. di alunni con valutazioni al di sotto della media

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

diminuire del 2% gli alunni nella fascia 1 e 2 aumentare del 2% gli alunni nella fascia 4 e 5

➤ **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'

Valorizzare le attività svolte attraverso criteri e parametri condivisi di valutazione comuni

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

realizzazione di una griglia di osservazione e raccolta dati comune per le diverse attività svolte

- 1- Dall'analisi dei risultati degli esiti scolastici risulta uno spostamento verso il basso del livello globale degli allievi. Questa tendenza non è coerente con i risultati delle prove nazionali che ci vengono restituite ogni anno. Necessario rivedere i criteri di valutazione delle singole prove e delle discipline al fine di spostare la curva degli apprendimenti degli alunni verso l'alto.
- 2- La scuola propone e lavora in collaborazione con il territorio e l'E.L. su molte attività relative alle competenze chiave di cittadinanza. Necessario valorizzare tali attività che spesso vengono date per scontate. costruire e realizzare parametri comuni di valorizzazione e di valutazione sistematica e oggettiva

Curricolo, progettazione e valutazione: revisione del curricolo verticale a seguito del dimensionamento dell'istituto e dell'accorpamento della direzione didattica.

La verticalità dell'Istituto fa sì che la scuola accolga, rispetti e tuteli la storia e la crescita di ogni bambino e bambina di ogni ragazzo e ragazza attraverso una valutazione formativa tesa al successo dei singoli e dei gruppi.

Un curricolo articolato per competenze fa emergere e riconosce agli alunni capacità, abilità e prestazioni che non sempre vengono riconosciute in modo adeguato. Si va quindi verso una valutazione dell'alunno più rispettosa dei tempi di apprendimento di ciascuno, delle diverse intelligenze e dei diversi stili di apprendimento. La formazione dei docenti sul curricolo per competenze, sulle modalità di apprendimento degli alunni e sulla

valutazione diventa elemento fondamentale per il raggiungimento delle priorità previste.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' da RAV

I.C. CADONEGHE

D.D. CADONEGHE

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDO
	Spostare la curva di apprendimento degli alunni verso il centro e riduzione del numero di alunni con valutazioni al di sotto della media	diminuire del 2% gli alunni nella fascia 1 e 2 aumentare del 2% gli alunni nella fascia 4 e 5

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDO
1	Avere strumenti di raccolta dei risultati scolastici in italiano, matematica, storia e geografia.	Predisporre prove intermedie e finali comuni e oggettive per la valutazione degli apprendimenti in italiano, matematica, storia e geog.
2	Comparare i risultati di apprendimento per scegliere strategie didattiche efficaci.	Raccogliere e comparare i risultati delle prove oggettive intermedie e finali.

Competenze chiave e di cittadinanza	PRIORITA'	TRAGUARDO
	Valorizzare le attività svolte attraverso criteri e parametri condivisi di valutazione comuni	realizzazione di una griglia di osservazione e raccolta dati comune per le diverse attività svolte

Competenze chiave e di cittadinanza	PRIORITA'	TRAGUARDO
	Migliorare il coordinamento dell'azione educativa delle insegnanti.	stabilire ad inizio anno regole e modalità di intervento comune delle insegnanti con gli alunni e monitorare in itinere la loro applicazione.

PRIORITA'	TRAGUARDO

Risultati nelle prove standard nazionali	PRIORITA'	TRAGUARDO
	Migliorare i risultati ottenuti da alcune classi.	Individuare le classi 2 ^a e 5 ^a ritenute deboli e attuare fin da inizio anno interventi didattici specifici per far affrontare meglio le prove.

motivazioni

I.C. CADONEGHE

D.D. CADONEGHE

Dall'analisi dei risultati degli esiti scolastici risulta uno spostamento verso il basso del livello globale degli allievi. Questa tendenza non è coerente con i risultati delle prove nazionali che ci vengono restituite ogni anno. Necessario rivedere i criteri di valutazione delle singole prove e delle discipline al fine di spostare la curva degli apprendimenti degli alunni verso l'alto.

La scuola propone e lavora in collaborazione con il territorio e l'E.L. su molte attività relative alle competenze chiave di cittadinanza. Necessario valorizzare tali attività che spesso vengono date per scontate costruire e realizzare parametri comuni di valorizzazione e di valutazione sistematica e oggettiva.

In base all'approfondita analisi effettuata sulla situazione della scuola nei vari ambiti sono emersi come ambiti critici quelli inerenti la condivisione tra gli insegnanti delle finalità educative, metodologie didattiche, strumenti di lavoro.

Le occasioni di confronto, come ad esempio le ore di programmazione, non sembrano sufficienti o non sono organizzate e utilizzate in modo proficuo.

Gli obiettivi individuati, che comunque hanno una ricaduta diretta nella pratica educativo - didattica, costituiscono un argomento specifico su cui lavorare durante i momenti comuni, che quindi possono essere meglio gestiti.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' da RAV
I.C. CADONEGHE **D.D. CADONEGHE**

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione del curricolo verticale a seguito del dimensionamento dell'Istituto e dell'accorpamento della Direzione Didattica

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	attività di formazione, di accompagnamento e supervisione del curricolo
	incontri di progettazione in verticale su tematiche comuni ad esempio la VALUTAZIONE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Integrare il curricolo di istituto con le prove oggettive intermedie e finali di valutazione degli apprendimenti in alcune discipline.
	Raccogliere i dati ottenuti per orientare le scelte didattiche successive.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Ambiente di apprendimento	Prioritariamente nelle classi seconde e quinte utilizzo sistematico della Lim per attività di recupero, sviluppo e potenziamento
	Prioritariamente nelle classi seconde e quinte attività per classi aperte e per livelli di apprendimento degli alunni.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Programmare opportunità di formazione del Collegio per migliorare il clima relazionale, la coesione e collaborazione del gruppo docente.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuazione di insegnanti con particolari competenze che coordinino la raccolta e organizzazione delle prove comuni in ogni area disciplinare.
	Individuazione di un docente che coordina e redige il calendario attività delle programmazioni settimanali.

Motivazioni della scelta
I.C.CADONEGHE **D.D.CADONEGHE**

La verticalità dell'Istituto fa sì che la scuola accolga, rispetti e tuteli la storia e la crescita di ogni bambino e bambina di ogni ragazzo e ragazza attraverso una valutazione formativa tesa al successo dei singoli e dei gruppi.

Un curricolo articolato per competenze fa emergere e riconosce agli alunni capacità, abilità e prestazioni che non sempre vengono riconosciute in modo adeguato. Si va quindi verso una valutazione dell'alunno più rispettosa dei tempi di apprendimento di ciascuno, delle diverse intelligenze e dei diversi stili di apprendimento. La formazione dei docenti sul curricolo per competenze, sulle modalità di apprendimento degli alunni e sulla valutazione diventa elemento fondamentale per il raggiungimento delle priorità previste.

Far crescere lo spirito di gruppo e la consapevolezza dell'importanza di lavorare in team è indispensabile per far sì che i docenti si sentano parte attiva della scuola e riescano ad offrire un servizio di qualità.

Un primo passo può essere quello di prestare maggiore attenzione all'organizzazione dei momenti di lavoro comune dei docenti, perché questo consente che il tempo trascorso a scuola diventi più produttivo e quindi più stimolante e motivante.

2.3 principi fondamentali

Sono quattro le linee guida che ispirano il percorso formativo e che riguardano l'intero Istituto in tutte le attività:

- La centralità della persona
- La scuola come comunità democratica
- La scuola come luogo di educazione
- La scuola in relazione con la realtà esterna

L'impegno dell'Istituto è quindi quello di educare persone libere da pregiudizi, forniti di specifiche e aggiornate competenze professionali, capaci di operare come cittadini responsabili e solidali.

2.4 finalità educative

Le scuole dell'Istituto Comprensivo hanno la consapevolezza di non esaurire tutte le funzioni educative che hanno sede primaria nella famiglia e nella comunità; partecipano, però, a questo percorso formativo organizzandosi in modo da promuovere in ogni alunno, tramite l'insegnamento, l'autonomia, la conoscenza, le competenze e la creatività. La maturità e l'armonia della persona si realizzano in un percorso di educazione e di istruzione che deve consentire lo sviluppo di tutte le potenzialità individuali, nel rispetto dei ritmi di ciascuno. Il compito fondamentale della "scuola" consiste nel considerare e organizzare i contenuti dell'esperienza del bambino/ragazzo trasformandoli in occasioni di "apprendimento significativo" che si realizzano nel momento in cui:

- chi apprende è protagonista attivo rispetto agli stimoli che riceve;
- chi apprende è disposto a rielaborare informazioni e utilizzare abilità per impadronirsi di nuove CONOSCENZE, sviluppare COMPETENZE e acquisire CAPACITA' che consentano di avviare quel processo formativo necessario per affrontare in modo sereno e consapevole la maturazione della propria identità e la conquista dell'autonomia.

Il primo ciclo dell'istruzione è quindi un'esperienza fondamentale per la crescita umana, sociale, culturale e civile degli alunni in quanto ricopre un periodo di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli stessi. In esso si pongono le basi e si sviluppano le competenze per continuare ad apprendere lungo l'intero arco della vita. L'aspetto fondamentale che il processo d'insegnamento deve stimolare nell'alunno è la "**motivazione ad apprendere**" che si realizza quando si costruisce un sistema educativo e formativo in un clima relazionale adeguato tra alunni, insegnanti, famiglie, scuola e territorio. Le scelte delle nostre scuole fanno riferimento a tre aspetti fondamentali:

FORMATIVO: tutte le iniziative e le esperienze di vita che la Scuola offre all'alunno per favorire la crescita integrale della sua personalità.

EDUCATIVO: tutto ciò che la Scuola offre all'alunno attraverso le sue strutture, la sua organizzazione, le sue attività, le persone che in essa operano per aiutare l'alunno nel suo sviluppo individuale e sociale.

DIDATTICO: tutte le azioni dell'insegnare programmate e attuate dai docenti con gli alunni per un'acquisizione consapevole delle conoscenze e una loro applicazione concreta anche in contesti diversi.

2.5 i compiti specifici dei tre ordini di scuola sono:

- ⊙ l'insegnamento di regole quotidiane di convivenza civile, affinché i valori educativi fondamentali, quali l'educazione alla pace, alla solidarietà, al rispetto dell'altro e dell'ambiente, non rimangano una parte astratta del curriculum;
- ⊙ la Scuola Secondaria di primo grado deve mettere lo studente in condizioni di operare scelte equilibrate nell'immediato futuro.

2.6 L'Istituto si impegna a

- ⊙ curare la qualità della preparazione culturale di base in tutte le discipline
- ⊙ favorire l'autonomia, l'originalità e lo spirito critico di ogni alunno
- ⊙ educare ai valori, promuovere la motivazione al rispetto delle regole di convivenza
- ⊙ contribuire all'orientamento personale dei ragazzi
- ⊙ promuovere la capacità di assumere impegni personali per il raggiungimento di una meta
- ⊙ creare un clima di dialogo educativo fra scuola e famiglia e con tutte con le opportunità presenti nel territorio
- ⊙ promuovere il successo formativo di ogni alunno, ponendo particolare attenzione alle situazioni di svantaggio.

Su questa base **le priorità diventano:**

- ⊙ la condivisione del Curriculum di Istituto al fine di rendere omogenea e qualificata l'offerta formativa nelle diverse scuole e classi;
- ⊙ l'elaborazione e l'accertamento di standard formativi di Istituto, sviluppando gradualmente un sistema di monitoraggio degli apprendimenti ritenuti essenziali nel curriculum di Istituto
- ⊙ la condivisione del Patto educativo di corresponsabilità che, insieme al Regolamento, ispira e regola la vita della comunità scolastica
- ⊙ l'impegno per la prima alfabetizzazione e l'integrazione degli alunni stranieri
- ⊙ la predisposizione di tempestivi interventi di recupero e sostegno allo studio per gli alunni che presentino difficoltà o ritardi di apprendimento
- ⊙ la cura per la formazione continua del personale
- ⊙ la promozione di un rapporto sistematico con le famiglie degli alunni e col territorio

3 organizzazione generale


Ritrovarsi insieme è un inizio, restare insieme è un progresso, ma riuscire a lavorare insieme è un successo. Henry Ford

UFFICI DI SEGRETERIA DIRIGENZA	MEJANIGA Via Conche, 1 - Cadoneghe	Tel. 049700660 Aperti tutti i giorni 7.45-8.15 11.00-13.00 Mercoledì 15.00-17.00
-----------------------------------	--	---

3.1 le scuole

L'Istituto è composto da tre ordini di scuola:

ordine di scuola	plesso	località	n. classi	n. alunni
SCUOLA INFANZIA 	AQUILONE	MEJANIGA Via Conche, 2 35010 – Cadoneghe Tel. 049 8876377	6	144
	GIRASOLE	CASTAGNARA Via 1 Maggio, 20 35010 – Cadoneghe Tel. 049 700258	4	90
	ISOLA DEL TESORO	CADONEGHE Via Rigotti 2b 35010 – Cadoneghe Tel 049 8874455	3	78

ordine di scuola	plesso	località	n. classi	n. alunni
SCUOLA PRIMARIA 	BOSCHETTI ALBERTI	CASTAGNARA Via 4Novembre, 18 35010 – Cadoneghe Tel. 049 700934	10	217
	FALCONE BORSELLINO	BRAGNI Via T. Vecellio, 23 35010 – Cadoneghe Tel 049 8874433	5	121
	GALILEO GALILEI	CADONEGHE via Rigotti, 2 35010 – Cadoneghe 049 706504	10	201
	GIULIO ZANON	MEJANIGA Piazza Insurrezione, 17 35010 – Cadoneghe Tel. 049 700933	14	276

ordine di scuola	plesso	località	n. classi	n. alunni
SECONDARIA. DI PRIMO GRADO 	DON MILANI	MEJANIGA Viale della Costituzione, 1 35010 – Cadoneghe Tel. 049 8874417	19	401

3.2 il tempo scuola

Orari delle attività didattiche
per l'anno scolastico 2015/16



Scuola dell'infanzia		
AQUILONE	6 Sezioni	Da lunedì a venerdì 8,00-16,00 pre scuola ore 7,20 accoglienza ore 8,00-9,00 mensa 12.00-13.00 uscita ore 11.45-12.00 ore 12.45-13.00 ore 15.45-16.00
GIRASOLE	4 Sezioni	
ISOLA DEL TESORO	3 Sezioni	

scuola primaria		
Scuola	Classi	Orario delle lezioni
BOSCHETTI ALBERTI 10 CLASSI 5 T.N. 5 T.P.	Sezione A tempo normale 27ore	Da lunedì a venerdì 8,15 - 13,15 RIENTRO MARTEDÌ 14.15-16.15
	Sezione B Tempo pieno 40 ore	Da lunedì a venerdì 8,15 - 16,15
FALCONE BORSELLINO 5 CLASSI TUTTE A T.P.	Sezione A Tempo pieno 40 ore	Da lunedì a venerdì 8,00 - 16,00
GALILEO GALILEI 10 CLASSI 5 T.N. 5 T.P.	Sezione A tempo normale 27ore	Da lunedì a venerdì 8,15 - 13,15 RIENTRO GIOVEDÌ 14.15-16.15
	Sezione B Tempo pieno 40 ore	Da lunedì a venerdì 8,15 - 16,15
ZANON 14 classi 8 T.N. 6 T.P.	Sezione A/C tempo normale 27 ore	Da lunedì a venerdì 8,00-13,00 RIENTRO MERCOLEDÌ 14.00-16.00
	Sezione B/D Tempo pieno 40 ore	Da lunedì a venerdì 8,00 - 16,00

I tempi settimanali assegnati alle discipline

DISCIPLINE	tempo normale 27 ORE			tempo pieno 40 ORE		
	cl. 1	cl. 2	cl. 3/4/5	cl. 1	cl. 2	cl. 3/4/5
ITALIANO	9	9	7	9	9	9
INGLESE	1	2	3	1	2	3
STORIA E CITTADINANZA	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	7	7	7
SCIENZE	2	1	1	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	2	2	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	2	2	2
I.R.C.	2	2	2	2	2	2
LABORATORI di approfondimento potenziamento - recupero metodo di studio	/	/	/	3	3	3
MENSA	/	/	/	5	5	5

Scuola secondaria di primo grado Don Milani



LE CLASSI A TEMPO NORMALE 30 ORE funzioneranno con orario 8.00-13.00
 LE CLASSI PRIME E SECONDE A TEMPO PROLUNGATO
 funzioneranno con la seguente organizzazione oraria:

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00-15.40	8.00-15.40	8.00-15.40	8.00-15.40	8.00-13.00

Nell'orario è compreso il tempo mensa
 LE CLASSI TERZE DEL TEMPO PROLUNGATO
 continueranno a funzionare con i rientri del martedì e giovedì e sabato a scuola.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.00-13.00	8.00-15.40	8.00-13.00	8.00-15.40	8.00-13.00	8.00-13.00

TEMPI

Normale Ore 8-13

Ore 7,55	Presenza docenti
7.55	ingresso alunni
8.00- 9.00	Prima ora
9.00-10.00	Seconda ora
10.00-10.55	Terza ora
10.55- 11.10	INTERVALLO
11.10 – 12.05	Quarta ora
12.05 – 13. 00	Quinta ora
13.00	Uscita alunni

T.Prolungato

13.00-13.45	MENSA
13.45-14.45	Sesta ora
14.45-15.40	Settima ora
15.40	Uscita alunni

I TEMPI SETTIMANALI DELLE DISCIPLINE

ORE SETTIMANALI PER DISCIPLINA/ PER CLASSE	T.N.	T.p.
		29+1
Italiano, storia, geografia+ cittadinanza e costituzione	9+1	15
Matematica e scienze	6	9
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Seconda lingua	2	2
Arte e immagine	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Musica	2	2
Religione	1	1
laboratorio di approfondimento potenziamento e recupero		

Gli alunni del tempo prolungato, con il sabato a casa, saranno presenti a scuola per 4/5 sabati concordati ad inizio anno, per attività definite nella programmazione, che rientrano nel monte ore di lezione annuale, ed effettueranno un'uscita iniziale come attività di accoglienza.

Infanzia - Le classi della scuola dell'infanzia sono gestite da 2 docenti più l'insegnante di sostegno quando è previsto.

Primaria - Le classi della Scuola Primaria sono di norma gestite da un gruppo di docenti definito équipe pedagogica di cui fanno parte anche il docente di Inglese e, se previsto, il docente di sostegno, l' insegnante di religione cattolica o dell'attività alternativa.

Secondaria di primo grado - I docenti di ogni classe di Scuola Secondaria di 1^a grado costituiscono il Consiglio di classe all' interno del quale viene individuato un docente Coordinatore. Fanno parte del consiglio di classe tutti i docenti che lavorano con la classe.

3.3 integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

rapporti scuola e famiglia

L'obiettivo della crescita umana e culturale dell'allievo si può raggiungere solo con l'effettiva collaborazione della famiglia. La collaborazione tra Scuola e Famiglia è dunque un presupposto fondamentale per il successo scolastico ed educativo di ogni studente. Famiglie e sistema educativo, dunque, svolgono un compito insostituibile nella formazione dei ragazzi e hanno la responsabilità nella trasmissione di valori.

La famiglia si rivolge alla scuola per condividerne il progetto educativo e stipula con essa un "patto educativo" in cui è parte attiva. Una buona collaborazione migliora l'apprendimento degli studenti, influenza la loro motivazione e l'apprezzamento nei confronti del proprio percorso di istruzione. Importante, dunque, che la scuola e la famiglia, affiancandosi, costruiscano un'alleanza formativa attraverso un'attiva collaborazione, un rispetto dei reciproci ruoli e un coordinamento costante degli sforzi al fine di perseguire un percorso formativo coerente.

La scuola si impegna a favorire i rapporti con i genitori e l'accoglienza degli alunni attraverso

- le forme istituzionali degli organi collegiali
- su base informale e volontaria
- in forma di interessamento e partecipazione personale a tutte le manifestazioni della scuola Rappresentazioni, mostre, concerti

Incontri scuola – famiglia






Il programma degli incontri previsti tra scuola e famiglia è indicativamente il seguente:

Nel mese di ottobre si svolgerà un primo incontro collegiale di contatto e illustrazione dell'organizzazione didattica e della programmazione; in tale occasione si procederà anche all'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione per la scuola dell'infanzia, di Interclasse per la scuola primaria e nei Consigli di classe per la scuola secondaria;

- a novembre si svolgeranno colloqui individuali con i genitori;
- a febbraio avrà luogo la consegna e l'illustrazione dei documenti di valutazione per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- ad aprile:
 - **scuola dell'infanzia** saranno convocati incontri collegiali per la verifica dell'andamento didattico nelle sezioni;
 - **scuola primaria:** saranno convocati altri incontri collegiali per la verifica dell'andamento didattico nelle classi;
 - **scuola secondaria:** possono essere previste assemblee di classe o colloqui generali per la verifica dell'andamento didattico nelle classi e del rendimento degli alunni;
- a giugno si concluderà con la consegna e l'illustrazione dei documenti di valutazione finali.
- I docenti comunicheranno il loro orario di disponibilità per i colloqui con i genitori, che dovranno essere prenotati secondo le indicazioni fornite

- Il Consiglio d'Istituto ha deliberato che le famiglie siano adeguatamente informate sul comportamento degli alunni dal punto di vista didattico e disciplinare in occasione dei ricevimenti individuali, ai quali i genitori potranno partecipare previo appuntamento.
- Il coordinatore di classe contatterà i genitori con comunicazione scritta qualora sussista la necessità di informare gli stessi per frequenti e ripetute assenze o per problemi disciplinari o di profitto del proprio figlio/a.
- I Rappresentanti dei Genitori potranno far pervenire eventuali richieste ed evidenziare problematiche della classe direttamente al coordinatore oppure in occasione degli incontri del Consiglio di Classe

PROPOSTE di incontri con i genitori

attività		OBIETTIVI	Rivolto a	TEMPI	ESPERTI	COSTI	
 <p>PRESENTAZIONE POF</p> <p>VALUTAZIONE E REGISTRO ELETTRONICO</p> <p>RESTITUZIONE DATI PROVE INVALSI</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Far conoscere le proposte, i progetti e le attività dell'istituto a tutti i genitori • Presentare i risultati delle prove INVALSI • Presentazione del registro elettronico • Acquisire eventuali proposte da parte delle famiglie 	TUTTI I GENITORI DELL'ISTITUTO	Entro DICEMBRE	DIRIGENTE DOCENTI F.S DOCENTI REFERENTI DI PROGETTO		
	PROGETTO ORIENTAMENT	INCONTRO PSICOLOGA	Formazione/informazione famiglie sulla scelta	CLASSI 3 secondaria primo grado	DICEMBRE	dott.ssa SOFFIATO	A carico del Comune
		INCONTRI CON I DIRIGENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI	Conoscere le diverse proposte delle scuole più vicine		gennaio	Presidi scuole superiori	/
Consegna consiglio orient.		informazioni relative alla scelta della scuola superi orient.	DICEMBRE				
 <p>PROGETTO STAR BENE:</p> <p>I PERICOLI DELLA RETE</p> <p>DIPENDENZA</p>	EDUCAZIONE AFFETTIVA	Formazione/informazione sulle tematiche ed sessuale	GENITORI CLASSI 5	2 incontri serali	Da individuare	A carico delle famiglie, all'interno del progetto	
		Formazione/informazione sulle tematiche di internet e dei social	TUTTI I GENITORI DELL'ISTITUTO		Polizia postale/esperti	in collaborazione e con il comune di CADONEGHE	
		Formazione/informazione sulle tematiche	TUTTI I GENITORI DELLA DON MILANI			/	
GIORNATA DI SCUOLA APERTA		Conoscere la nostra scuola e vederla in attività	Tutte le scuole Dell'infanzia e primarie Dell'I.C. SECONDARIA 1° GRADO	GENNAIO	DOCENTI	/	

3.4 le reti

L'Istituto aderisce alle **RETI DI SCUOLE** per attività di progettazione, collegamento, coordinamento:

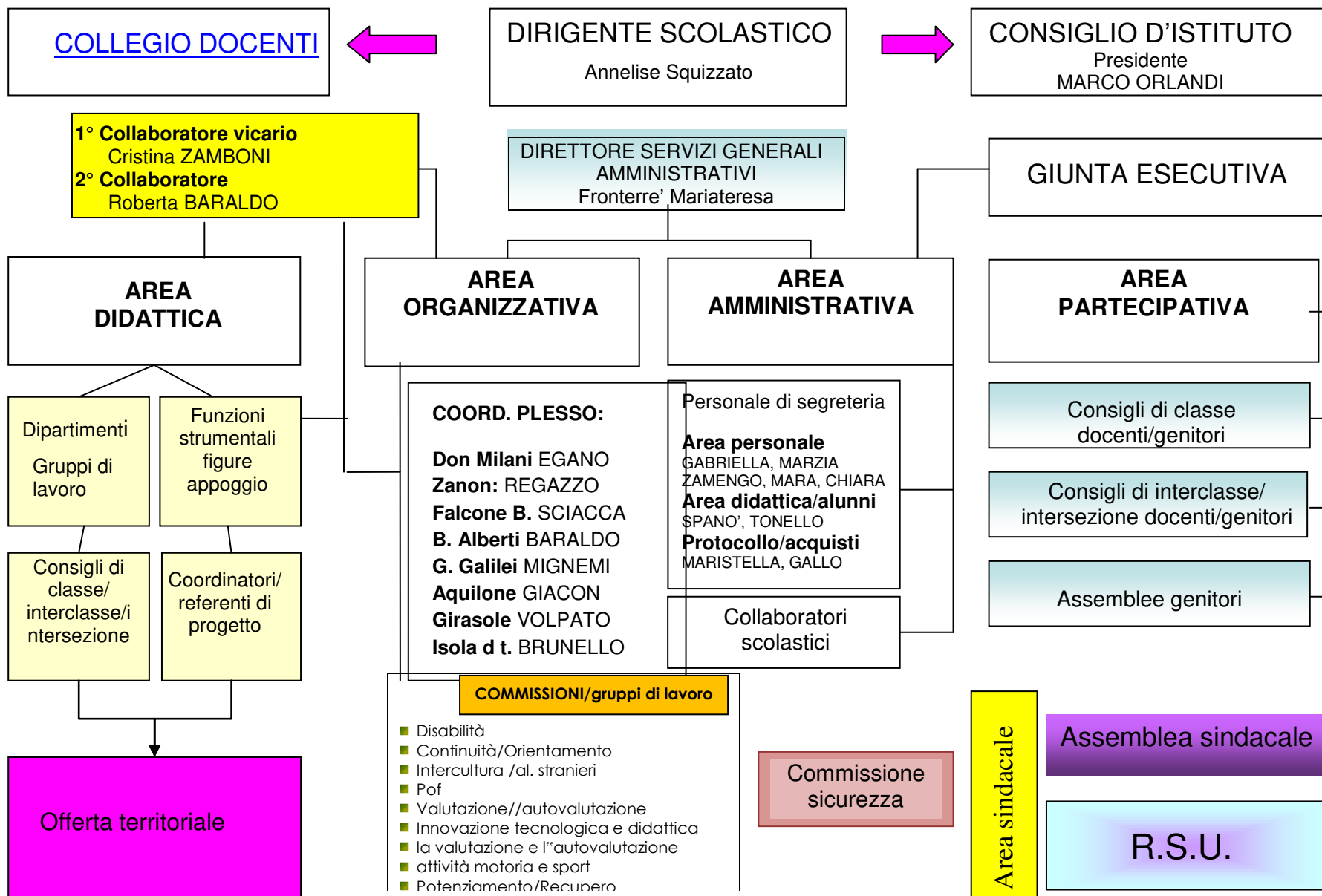
rete	ambito	soggetti partners
Rete Consilium Capofila SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	RETE di DIRIGENTI Formazione disciplinare personale docente, formazione personale Ata, formazione Privacy, formazione Sicurezza,	I.C. Piombino Dese, I.C. Loreggia, I.C. Trebaseleghe, I.C. Borgorizzo, I.C. San Giorgio delle Pertiche, I.C. Camposampiero, I.C. Noventa Padovana, I.C. Campodarsego, D.D. e I.C. Vigonza, I.C. Vigodarzere, I.C. Limena, I.C. Cadoneghe, I.S. Newton, I.S. Pertini, I.C. Villafranca
Rete Mosaico Capofila I.C. BORGORICCO	INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI Aggiornamento e formazione italiano come L2 attività intercultura Ref. RANZATO	scuole della rete Consilium
CTI insieme (ULSS 16) Capofila RUZZA	ALUNNI DISABILI E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Ref. FURIAN	Liceo Nievo, I.T. Severi, I.C. Legnaro, Ruzza, Marconi, Selvatico, D.D. Cadoneghe, I.C. Noventa Padovana, I.C., Saonara, I.C. Limena, liceo Marchesi, Selvatico, liceo Modigliani, I.T. Einaudi, Gramsci, I.T. Marconi, Bernardi,
CTI ARCOBALENO Capofila LOREGGIA	PROGETTO INSEGNAMI COME IMPARO per la diagnosi precoce delle difficoltà nella lettura e scrittura FORMAZIONE DOCENTI	scuole della RETE CONSILIUM
Prog. Dispersione ART. 2 Capofila I.C. CADONEGHE	RICERCA - AZIONE Alunni stranieri	I.C. Cadoneghe I.C. 5 Padova I.C. 1 Padova I.C. Noventa Padovana
Tutti i progetti ministeriali che prevedono una rete per avere dei fondi	Inclusione Dispersione stranieri	in base alle affinità e agli interessi delle scuole
Progetti europei	PARTECIPAZIONE ai finanziamenti europei relativi ai Progetti PON	
Convenzione con l'Università di Padova/Verona/Venezia, per attività di tirocinio		
→ collabora ■ con gli Enti e le Associazioni del territorio per la realizzazione di Progetti condivisi. ■ ULSS n. 16 ■ Scuole del territorio ■ Vari Esperti a titolo gratuito ■ con Società Sportive presenti nel territorio		

7. scelte organizzative e gestionali

4.1 struttura organizzativa

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CADONEGHE - PADOVA

ORGANIGRAMMA Anno scol. 2015/16



4.2 ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' A.S.2015/16
Gestione progetti e gruppi di lavoro per ampliamento offerta formativa

Ⓢ **DISABILITÀ**

1 FUNZIONE STRUMENTALE **FURIAN STEFANIA**

1 referente per la disabilità PER OGNI PLESSO

DON MILANI	G. ZANON	FALCONE BORSELLINO	BOSCHETTI ALBERTI	G. GALILEI	AQUILONE	GIRASOLE	ISOLA DEL TESORO

Gruppo di lavoro docenti (proposte) 8/10 ore x 6 pari 60 ore

Ⓢ **ORIENTAMENTO- DISPERSIONE**

1 funzione strumentale **FAVERO MARA**

GRUPPO LAVORO ORIENTAMENTO → 2 persone

Commissione _____ ore

Ⓢ **CONTINUITA'**

1 funzione strumentale **BURLINI CLAUDIA**

GRUPPO LAVORO CONTINUITA' → 2 figure appoggio

P/S _____

I/P _____

1 referente per la continuità PER OGNI PLESSO

DON MILANI	G. ZANON	FALCONE BORSELLINO	BOSCHETTI ALBERTI	G. GALILEI	AQUILONE	GIRASOLE	ISOLA DEL TESORO

Ⓢ **NUOVE TECNOLOGIE/SITO /REGISTRO ELETTRONICO**

1 funzione strumentale **FIGIORESE LUISA**

1 referente PER OGNI PLESSO ,

DON MILANI	G. ZANON	FALCONE BORSELLINO	BOSCHETTI ALBERTI	G. GALILEI	AQUILONE	GIRASOLE	ISOLA DEL TESORO

Ⓢ **AUTOVALUTAZIONE e POF**

Gruppo di lavoro

DON MILANI	G. ZANON	FALCONE BORSELLINO	BOSCHETTI ALBERTI	G. GALILEI	AQUILONE	GIRASOLE	ISOLA DEL TESORO

Ⓢ **VALUTAZIONE APPRENDIMENTI**

1 responsabile coordinatore **ZAMBONI CRISTINA**

1 referente per ogni plesso

DON MILANI	G. ZANON	FALCONE BORSELLINO	BOSCHETTI ALBERTI	G. GALILEI	AQUILONE	GIRASOLE	ISOLA DEL TESORO

Ⓢ **DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO/RELAZIONE /COMPORAMENTO /DSA**

1 referente infanzia - TURATO

1 referente primaria GIULIAN

1 referente secondaria EGANO

DON MILANI	G. ZANON	FALCONE BORSELLINO	BOSCHETTI ALBERTI	G. GALILEI	AQUILONE	GIRASOLE	ISOLA DEL TESORO

MILANI		BORSELLINO	ALBERTI				TESORO

STRANIERI E NOMADI referente RANZATO

1 docente accogliente per plesso:

DON MILANI	G. ZANON	FALCONE BORSELLINO	BOSCHETTI ALBERTI	G. GALILEI	AQUILONE	GIRASOLE	ISOLA DEL TESORO

ATTIVITA' FORMATIVE RAGAZZI

1 referente infanzia _____

1 referente primaria _____

1 referente secondaria _____

DON MILANI	G. ZANON	FALCONE BORSELLINO	BOSCHETTI ALBERTI	G. GALILEI	AQUILONE	GIRASOLE	ISOLA DEL TESORO

CULTURA, BIBLIOTECA,GIORNALINO

1 referente per plesso

DON MILANI	G. ZANON	FALCONE BORSELLINO	BOSCHETTI ALBERTI	G. GALILEI	AQUILONE	GIRASOLE	ISOLA DEL TESORO

LINGUE _____ ore di coordinamento

DON MILANI	G. ZANON	FALCONE BORSELLINO	BOSCHETTI ALBERTI	G. GALILEI	AQUILONE	GIRASOLE	ISOLA DEL TESORO

SICUREZZA 1 referente d'ISTITUTO **ZAMBONI**

1 REFERENTE PER PLESSO

DON MILANI	G. ZANON	FALCONE BORSELLINO	BOSCHETTI ALBERTI	G. GALILEI	AQUILONE	GIRASOLE	ISOLA DEL TESORO

ATTIVITÀ SPORTIVE

DON MILANI	G. ZANON	FALCONE BORSELLINO	BOSCHETTI ALBERTI	G. GALILEI	AQUILONE	GIRASOLE	ISOLA DEL TESORO

INVALSI

DON MILANI	G. ZANON	FALCONE BORSELLINO	BOSCHETTI ALBERTI	G. GALILEI	AQUILONE	GIRASOLE	ISOLA DEL TESORO

referente **MENSA**

DON MILANI	G. ZANON	FALCONE BORSELLINO	BOSCHETTI ALBERTI	G. GALILEI	AQUILONE	GIRASOLE	ISOLA DEL TESORO

FUMO

DON MILANI	G. ZANON	FALCONE BORSELLINO	BOSCHETTI ALBERTI	G. GALILEI	AQUILONE	GIRASOLE	ISOLA DEL TESORO

📍 **CURRICOLO** - coordinatori di disciplina

📍 coordinatori di classe

4.3 FUNZIONI DI COLLABORAZIONE CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO - sezione docenti -

Il dirigente scolastico si avvale della collaborazione di due docenti che si occupano del coordinamento delle seguenti attività:

1. collaboratore con esonero dall'insegnamento
Collaborazione organizzativa col capo d'istituto; Coordinamento generale delle attività previste dal POF; Coordinamento dei docenti fiduciari riguardo alle problematiche organizzative dei plessi; Supervisione del calendario degli impegni collegiali dell'istituto; Referente coordinamento del progetto di rielaborazione del curricolo di Istituto; Stesura dei verbali del collegio dei docenti; Gestione dei genitori degli alunni; Provvede a comunicazioni urgenti scuola-famiglia; Gestione del primo rapporto con gli alunni permessi per entrata in ritardo ed uscite anticipate, mancate giustificazione per assenze; Organizzazione dei rapporti con l'Ufficio di segreteria per la divulgazione di circolari; Referente delle iniziative di valutazione e autovalutazione; Contatto con altre istituzioni per iniziative programmate; Raccolta, valutazione e trasmissione all'Ufficio di Dirigenza delle segnalazioni di malfunzionamento, disguidi inosservanza delle norme al fine di attivare rapidamente tutte le azioni correttive e preventive necessarie; Sostituzione, in caso di assenza, del dirigente scolastico.

2. Collaboratore coordina la scuola primaria
Coordinamento generale delle attività previste dal POF e di collaborazione organizzativa col capo d'istituto; Coordinamento delle attività della scuola primaria; Coordinamento del progetto di elaborazione del curricolo di Istituto relativi alla scuola primaria; Gestione delle comunicazioni scuola primaria: facilitazione e diffusione di iniziative e di comunicazioni che interessano studenti, genitori ed insegnanti dei plessi; Stesura dei verbali del collegio dei docenti; Gestione dei rapporti con i genitori degli alunni. Collaborazione nelle iniziative di valutazione e autovalutazione. Contatto con altre istituzioni per iniziative programmate Controllo del rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc). Provvede a comunicazioni urgenti scuola-famiglia; Raccolta, valutazione e trasmissione all'Ufficio di Dirigenza delle segnalazioni di malfunzionamento, disguidi inosservanza delle norme al fine di attivare rapidamente tutte le azioni correttive e preventive necessarie Sostituzione, in caso di assenza, del dirigente scolastico.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del **referente-coordinatore**, i cui compiti sono così definiti:

SCUOLE DELL'INFANZIA Plessi Aquilone	Coordinamento del Plesso "Aquilone". Collegamento periodico con la presidenza. Vigilanza sul rispetto del regolamento di Istituto. Contatti con le famiglie. Presidenza vicaria del consiglio di intersezione . Coordinamento del progetto educativo della scuola
---	--

Girasole Isola del Tesoro	<p>Organizzazione giornaliera sostituzione insegnanti assenti. Organizzazione dell'orario e degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali. Organizzazione e distribuzione della posta e delle informazioni ai docenti e ai collaboratori. Gestione uscita entrata alunni/fotocopie/feste/uscite didattiche... Segnalazione tempestiva delle emergenze e loro organizzazione in collaborazione con i docenti. Partecipazione alle riunioni di staff. Sostituzione, in caso di assenza, del dirigente scolastico;</p>
--------------------------------------	---

<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Plessi Zanon Falcone Borsellino Boschetti Alberti G.Galilei</p>	<p>Coordinamento del Plesso. Collegamento periodico con la presidenza. Vigilanza sul rispetto del regolamento di Istituto. Contatti con le famiglie. Presidenza vicaria del consiglio di interclasse. Coordinamento del progetto educativo della scuola. Organizzazione giornaliera sostituzione insegnanti assenti. Organizzazione dell'orario e degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali Organizzazione e distribuzione posta e delle informazioni ai docenti e ai collaboratori. Gestione uscita entrata alunni/fotocopie/ libri di testo/feste/gite... Segnalazione tempestiva delle emergenze e loro organizzazione in collaborazione con i docenti. Partecipazione alle riunioni di staff. Sostituzione, in caso di assenza, del dirigente scolastico;</p>
--	---

<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>Plesso Don Milani</p>	<p>Collaborazione organizzativa col capo d'istituto, coordinamento delle attività previste dal POF e del progetto educativo del plesso Don Milani. Organizzazione giornaliera: predisposizione utilizzo di docenti per la sostituzione dei colleghi assenti. Organizzazione dell'orario e degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali. Organizzazione e distribuzione posta, gestione delle comunicazioni nel plesso, facilitazione e diffusione di iniziative e di comunicazioni che interessano studenti, genitori ed insegnanti e collaboratori del plesso. Responsabile del rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) Provvede a comunicazioni urgenti scuola-famiglia. Contatti con le famiglie. Accoglienza dei nuovi docenti. Realizzazione contatto con altre istituzioni per iniziative programmate; Gestione libri di testo/feste/gite..., Collegamento periodico con la presidenza; Raccolta dei materiali relativi ai progetti settore scuola secondaria. Segnalazione tempestiva delle emergenze e loro organizzazione in collaborazione con i docenti; Partecipazione alle riunioni di staff. Sostituzione, in caso di assenza, del dirigente scolastico;</p>
---	---

Per ogni consiglio di classe, della scuola secondaria di primo grado, è presente la figura del **coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

Compiti del coordinatore di classe

Il coordinatore segue l'andamento didattico e disciplinare della classe/modulo coordinando le attività collegiali; in tale veste:

- è responsabile in modo particolare degli studenti della classe, cerca di favorirne la coesione interna e si tiene regolarmente informato sul loro profitto tramite frequenti contatti con gli altri docenti del C. di CI; informa gli studenti delle decisioni prese dal consiglio di classe;

- sollecita gli allievi alla buona tenuta dell'aula in collaborazione con i colleghi, affinché maturi in ciascuno il rispetto per gli ambienti scolastici e per i materiali didattici;

- all'interno della classe costituisce il punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del Consiglio di classe, fatte salve le competenze del D. S.;
- informa il D.S. sugli avvenimenti più significativi della classe, riportando i problemi rimasti insoluti;
- mantiene il contatto con i genitori, fornendo informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti nei momenti istituzionali e ogniqualvolta il Consiglio di classe lo ritenga necessario; fornisce specifici suggerimenti in collaborazione con gli altri docenti della classe;
- accoglie i genitori **con la presenza di almeno un altro collega** in occasione della restituzione delle schede personali quadrimestrali e fornisce chiarimenti ai genitori con la collaborazione dei colleghi. Consegna alla segreteria i documenti;
- controlla settimanalmente che tutte le circolari interne siano notificate alle famiglie, siano registrate e controfirmate dal docente di turno nel giornale di classe e verifica che non sia stata programmata più di una prova scritta nello stesso giorno;
- consegna all'assistente amministrativa in Segreteria ogni certificato medico per assenze prolungate o per esonero dalle attività motorie.

segue le attività dei consigli di classe, in particolare:

- Conduce con il ruolo di presidente del Consiglio di Classe, i Consigli stessi;
- Dà la parola ai colleghi e coordina i loro interventi dei quali modera opportunamente i tempi.
- Raccoglie informazioni dai docenti di scuola elementare /materna, dall'ASL, dai genitori ecc. su problemi disciplinari o di inserimento degli alunni e/o difficoltà di relazione con le famiglie.
- Controlla modalità, tempi e difficoltà incontrati nello svolgimento dei progetti.
- Cura e custodisce la documentazione didattico-educativa di ciascun alunno in modo che venga garantita la sicurezza e che ne sia impedita la diffusione impropria dei dati
- Garantisce che l'elaborazione dei giudizi globali degli alunni avvenga in modo collegiale e condiviso
- Coordina (tempi e modalità) gli incontri tra docenti e famiglie
- Verifica che il verbale sia redatto in modo completo e lo firma, avendo cura di segnalare sempre i casi difficili al Dirigente, concordando con lo stesso interventi opportuni
- Cura la predisposizione della programmazione di classe, la raccolta dei piani di lavoro dei colleghi, del piano individualizzato per gli alunni disabili e in situazione di svantaggio, e di ogni altro documento da inserire nell'apposita cartellina allegata ai verbali dei consigli di classe.
- Provvede a far preparare in segreteria didattica le comunicazioni scritte, concordate in consiglio di classe, da consegnare alle famiglie, firmandole con la dicitura "il Coordinatore di Classe" su carta intestata della scuola.
- Cura la compilazione collegiale della valutazione quadrimestrale utilizzando le apposite griglie.
- Predisporre la relazione finale per le classi prime e seconde e la presentazione agli esami delle classi terze secondo i parametri uguali per tutte le classi secondo i parametri concordati nell'ambito del collegio
- Illustra ai genitori eletti rappresentanti nei consigli l'andamento generale della classe e risponde con i colleghi ad eventuali domande.

<p>- Alla consegna o alla riconsegna da parte delle famiglie delle schede personali di valutazione quadrimestrale e finale, fornisce chiarimenti ai genitori, con l'aiuto dei colleghi,</p>	
<p>- Distribuisce e raccoglie i moduli e le autorizzazioni dei genitori per le richieste di visite guidate e/o viaggi d'istruzione relativi alla sua classe/ consegnandoli sei giorni prima della partenza all' Ass. Amministrativa Sig.ra_Tonello/Spanò/Griggio. Deve concordare con il Direttore dei servizi generali e amministrativi le quote degli alunni relative al mezzo di trasporto usato, l'entrata ai musei o alle mostre, il costo delle guide e ogni altro aspetto economico che comporti pagamenti da effettuarsi, tramite la banca cassiera, con fondi acquisiti nel bilancio dell'Istituzione;</p>	
<p>FUNZIONI STRUMENTALI AL POF</p> <p>(incarichi funzionali svolti da docenti, su mandato del collegio dei docenti, per la qualificazione dell'offerta formativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Coordinamento delle attività di Continuità ed Orientamento ■ Coordinamento delle attività di valutazione e auto-valutazione di Istituto, dei piani di miglioramento e di redazione del PTOF ■ Coordinamento delle attività di integrazione degli alunni disabili ■ Coordinamento delle attività per il diritto allo studio degli alunni con BES, DSA, ■ Coordinamento attività di progettazione: ed ambientale, ed. salute, ed. affettiva, ed. alimentare ■ Coordinamento delle attività per l'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica. Coordinamento/consulenza tecnologica per la gestione della rete e dei dispositivi di Istituto per la didattica e l'amministrazione
<p>coordinatori dei dipartimenti disciplinari</p>	<p>per ogni disciplina viene nominato un referente alla scuola Primaria e uno alla Secondaria di primo grado, al fine di</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire le attività relative alla definizione del curricolo; - proporre attività di formazione disciplinare - proporre progetti o attività comuni
<p>staff</p>	<p>Per valutare periodicamente l'andamento delle attività previste dal PTOF, proporre modifiche, interventi e strategie di sviluppo e di miglioramento, si riunisce il gruppo, presieduto dal Dirigente Scolastico, di cui fanno parte i docenti collaboratori, i docenti titolari di funzioni strumentali al PTOF ed i docenti Coordinatori di Plesso. Gli incontri possono avvenire alla presenza di tutti o a seconda delle necessità di alcune delle figure di staff.</p>
<p>INCARICHI FUNZIONALI NEI PLESSI</p>	<p>Referenti di Progetti - Responsabili di Laboratori - Riordino sussidi - Biblioteca di plesso...</p>
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Addetti al servizio di prevenzione e protezione, primo soccorso e antincendio, controllo fumo • Responsabile mensa
<p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Addetti al servizio di prevenzione e protezione, primo soccorso e antincendio, controllo fumo • Responsabile mensa nelle scuole a tempo pieno • Responsabile aula di informatica
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatori del Consiglio di Classe • Addetti al servizio di prevenzione e protezione, per primo soccorso e antincendio, controllo fumo • Responsabile mensa • Responsabili aule di informatica • Responsabile biblioteca degli alunni
<p>REFERENTI di ISTITUTO progetti</p>	<p>Progetto Sport Alunni Stranieri e intercultura Registro Elettronico Progetto Lingue</p>

4.4 Personale ATA – SEGRETERIA

La direzione dell'Istituto Comprensivo ha sede in via Conche , n. 1 (sopra le poste)
Tel. 049 700660; E-mail: PDIC846003@istruzione.it

Il personale A.T.A.

Il personale A.T.A. è suddiviso in amministrativo e ausiliario. L'organico del personale A.T.A. consta di 1 Direttore SGA, 9 Assistenti amministrativi di cui 1 part time, 1 LSU, 27 Collaboratori scolastici di cui 3 a tempo parziale, 6 LSU.

Il personale amministrativo esercita funzioni di segreteria e bilancio. Il personale ausiliario è addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

Compiti specifici del personale di segreteria:

- DSGA funzioni compiti:
 - gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
 - valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
 - cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
 - istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto;
 - incassi, acquisti e pagamenti;
 - monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
 - gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
 - applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
 - rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;
 - cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne
 - definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
 - istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro
- AREA PROTOCOLLO E AFFARI GENERALI
 - protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico
 - Gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali
 - Gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D.L.vo 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anti-corrruzione, delle chiavi di accesso ai locali scolastici, armadi
- AREA ALUNNI
Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica.
- AREA DEL PERSONALE
Gestione amministrativa del personale.

Tutto il personale della scuola è disponibile per qualsiasi necessità nelle seguenti modalità:

Il Dirigente Scolastico

La dott.ssa Annelise Squizzato riceve su appuntamento indicando il motivo della richiesta.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico

la prof.ssa Zamboni Cristina e l'insegnante Baraldo Roberta ricevono su appuntamento.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Signora Fronterre Maria Teresa riceve su appuntamento

La segreteria Gli uffici di segreteria sono aperti tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 7.45-8.15 e 11.00-13.00 pomeriggio: mercoledì ore 15.00 –17.00

5 la programmazione

Dal rav

Si effettuano incontri periodici tra docenti di scuola primaria per classi parallele e tra docenti di scuola secondaria di primo grado per tutti gli ambiti disciplinari. Durante tali incontri si condividono le scelte curriculari e metodologiche in coerenza con le finalità del curricolo d'istituto. - L'Istituto registra un medio-alto livello di presenza di modalità di articolazione comune della progettazione curricolare e didattica rispetto ai benchmark di riferimento. - L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene sulla base del confronto nei dipartimenti relativamente allo sviluppo della programmazione curricolare nelle classi parallele e agli esiti delle prove di accertamento proposte dai docenti. C'è un gruppo di lavoro che si occupa di valutazione e che valuta i risultati delle prove INVALSI

I docenti hanno bisogno di tempo per lavorare insieme e condividere pratiche educative e didattiche. questo tempo c'è alla scuola primaria, ma manca alla secondaria.

5.1 programmazione di sezione ed intersezione nella scuola dell'infanzia

Il gruppo docente, nelle ore mensili di programmazione didattica, definite e concordate ad inizio anno, valuta:

- ◆ Analisi dell'ambiente dei bisogni educativi e formativi degli alunni
- ◆ Organizzazione delle sezioni,
- ◆ Definizione degli orari scolastici provvisori e definitivi
- ◆ Organizzazione dell'ambiente e degli spazi scolastici, della giornata scolastica
- ◆ Organizzazione dei momenti di sezione e intersezione
- ◆ Organizzazione della settimana tipo
- ◆ Organizzazione delle attività ricorrenti di vita quotidiana: accoglienza, intervalli, mensa, dormitorio
- ◆ Organizzazione dei laboratori
- ◆ Ideazione dello sfondo integratore, delle iniziative comuni, anche con il coinvolgimento della famiglia
- ◆ Programmazione delle visite guidate e uscite nel territorio
- ◆ Progettazione di plesso
- ◆ Organizzazione oraria delle insegnanti
- ◆ Definizione del quadro annuale delle attività funzionali all'insegnamento e dei rapporti con le famiglie
- ◆ Incarichi organizzativi e funzionali nella scuola
- ◆ Continuità con il nido e con la scuola Primaria

5.2 programmazione settimanale nella scuola primaria

Il gruppo docente, nell'ambito delle due ore settimanali di programmazione didattica:

- ◆ progetta, valuta e verifica la programmazione didattica disciplinare, dei laboratori e dei progetti;
- ◆ valuta l'apprendimento ed il rendimento degli alunni;
- ◆ stabilisce l'orario settimanale delle attività didattiche e le necessarie modifiche,
- ◆ organizza un piano di utilizzo dei tempi per l'individualizzazione dell'insegnamento;
- ◆ coordina gli interventi del sostegno con l'attività didattica del gruppo docente;
- ◆ individua e segnala gli alunni con BES e ne predispone il PDP,
- ◆ prevede l'articolazione dell'attività didattica anche per gruppi diversi dalla classe;
- ◆ stabilisce regole di rapporto all'interno della comunità scolastica: fra insegnanti, fra insegnanti e alunni, fra alunni stessi, fra alunni ed ambiente
- ◆ raccorda le attività didattiche della classe e la programmazione con il progetto educativo di plesso (attività comuni, progetti di educazione alla salute ...);
- ◆ attiva settimanalmente uno scambio di informazioni, materiali relativi alle programmazioni di ambito, per trovare punti di intesa, possibili attività comuni.

5.3 programmazione del consiglio di interclasse nella scuola primaria

- ◆ Analisi della situazione ambientale ed individuazione dei bisogni educativi.
- ◆ Individuazione di un tema trasversale di plesso e progettazione di un itinerario educativo
- ◆ Organizzazione delle attività di ampliamento/arricchimento dell'offerta: tempi, spazi, attività, responsabilità, organizzazione gruppi di alunni ...
- ◆ Organizzazione della partecipazione a:
 - spettacoli teatrali;
 - iniziative sportive;
 - viaggi di istruzione;
 - iniziative formative da realizzare in collaborazione con Enti, Associazioni, gruppi del territorio.
- ◆ Previsione di particolari momenti dell'anno con la partecipazione delle famiglie.
- ◆ Organizzazione di spazi comuni e tempi di utilizzo: quadro orario generale del plesso riferito all'uso di palestra, mensa, laboratori, sostegno, religione, biblioteca.

5.4 programmazione del consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado

Il Consiglio di Classe si riunisce secondo il Piano delle attività deliberato a settembre allo scopo di:

- ◆ rilevare la fisionomia della classe attraverso la somministrazione di prove di ingresso e osservazioni sistematiche al fine di acquisire gli elementi necessari a valutare la situazione di partenza (conoscenze, abilità, interesse, attenzione, partecipazione, organizzazione del lavoro, conoscenza di linguaggi specifici) degli alunni e del gruppo classe;
- ◆ concordare le finalità educative e didattiche trasversali e tradurle in obiettivi operativi;
- ◆ strutturare la programmazione interdisciplinare e dei progetti comuni, la cui stesura è affidata al coordinatore di classe;
- ◆ verificare il regolare avanzamento dell'attività didattica sulla base delle rilevazioni dei docenti;
- ◆ verificare l'andamento del processo formativo in modo individuale per i singoli alunni ed in modo generalizzato per la classe;
- ◆ concordare gli interventi compensativi di recupero e/o sviluppo che si rendono necessari per gli alunni;
- ◆ concordare per ogni alunno delle classi terze il consiglio orientativo;
- ◆ concordare modalità e finalità delle visite didattiche e viaggi di istruzione;
- ◆ programmare le attività propedeutiche interdisciplinari per preparare la classe all'attività proposta (gite di istruzione e/o uscite didattiche);
- ◆ relazionare ai genitori rappresentanti sull'andamento della classe;
- ◆ discutere eventuali proposte dei genitori e/o rispondere alle loro osservazioni;
- ◆ procedere alla valutazione intermedia e finale degli alunni

5.5 i dipartimenti disciplinari (riunioni per materie)

I diversi ordini di scuola si riuniscono secondo le necessità per classi parallele (primaria), per discipline (secondaria).

- ◆ redigono, verificano e adeguano i curricoli disciplinari;
- ◆ concordano le prove comuni di verifica iniziali, intermedie e finali;
- ◆ costruiscono comuni strumenti di accertamento delle competenze considerate essenziali;
- ◆ elaborano, sperimentano e diffondono unità e percorsi didattici disciplinari;
- ◆ condividono esperienze didattico-metodologiche;
- ◆ condividono e aggiornano i piani didattici annuali in coerenza con il curricolo di istituto;

- ◆ organizzano la ricerca e la formazione in servizio per adeguare conoscenze e didattica allo sviluppo continuo dei saperi disciplinari;
- ◆ concordano sulla scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici.

Per esigenze organizzative i coordinatori dei dipartimenti disciplinari si possono riunire periodicamente con il Dirigente Scolastico o con il Docente Collaboratore delegato.

5.6 commissioni del collegio dei docenti e gruppi di lavoro

Sono istituite, sulla base del piano delle attività e in modo funzionale agli obiettivi stabiliti dal PTOF, le commissioni del collegio dei docenti, che operano in accordo con le funzioni strumentali o con i referenti di progetto. Sono previsti circa quattro incontri all'anno, ma in caso di necessità possono aumentare o diminuire. I gruppi di lavoro si ritrovano soprattutto ad inizio anno per progettare le attività, a metà anno per fare il punto della situazione del progetto –verifica intermedia e a maggio/giugno per la verifica/valutazione finale.

6. Il curricolo

*“La scuola ha un problema solo. I ragazzi che perde.
Se si perde gli ultimi la scuola non è più la scuola.
È un ospedale che cura i sani e respinge i malati”*

Don Lorenzo Milani

6.1 DAL RAV

L'Istituto ha elaborato il curricolo relativo alle discipline, competenze trasversali, competenze in uscita che costituisce parte integrante del POF. Costituisce strumento di lavoro per i docenti, nella progettazione dell'attività didattica e in sede di verifica. Sono stati individuati percorsi di ampliamento dell'offerta formativa: Musica, Sport, Educazione stradale, Affettività, Ceramica, Scienze (Idrogeo), Cittadinanza con competenze sociali e civiche (Consiglio comunale aperto), Ambiente (Etra), Educazione alimentare (“Frutta nelle scuole”), Relazioni (“Io, prima persona plurale”). Così vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi, le abilità/competenze da raggiungere e sviluppati secondo gli esiti della diagnostica progettuale emersa dai risultati delle prove comuni d'ingresso. In tal modo si cura anche l'aspetto formativo interdisciplinare. I progetti di arricchimento dell'offerta formativa Vanno a potenziare quindi competenze disciplinari e di cittadinanza. Dal punto di vista dell'organizzazione, si fa riferimento alla progettazione didattica (dipartimenti e programmazione per classi parallele) procedendo con la somministrazione di prove comuni in uscita e revisione e valutazione finale dei vari progetti. A garanzia della qualità dell'offerta formativa, c'è una continua formazione ed auto formazione dei docenti coinvolti.

6.2 Organizzazione del curricolo di istituto

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo è stato elaborato dai dipartimenti disciplinari, attraverso un lavoro di confronto, alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012. Indica gli apprendimenti e le competenze che il collegio dei docenti si impegna a far conseguire agli alunni nelle diverse scuole e classi dell'Istituto.

Sono stati individuati anzitutto i traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari, ossia le fondamentali piste formative e didattiche da percorrere, le acquisizioni che derivano dalla rielaborazione degli apprendimenti disciplinari e generano capacità di utilizzarli in contesti diversi. I traguardi sono indicati al termine della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, finalizzano l'azione didattica allo sviluppo integrale dell'alunno, individuano anche dimensioni della formazione personale trasversali ai saperi disciplinari.

Gli obiettivi di apprendimento disciplinari sono specificati per i diversi anni di corso, sono funzionali allo sviluppo dei traguardi di competenza, si declinano in conoscenze (sapere, contenuti dell'apprendimento...) e abilità (saper fare, sapere procedurale...). Il curricolo di Istituto individuerà, per le diverse discipline e in determinati anni di corso, alcuni apprendimenti ritenuti irrinunciabili, in quanto fondanti, generativi e trasferibili, rispetto ai quali saranno elaborate dai dipartimenti disciplinari **prove di verifica comuni** a tutto l'istituto.

Saranno prove iniziali, intermedie e finali. Il curricolo viene **annualmente aggiornato** dai dipartimenti disciplinari anche sulla base degli esiti delle verifiche proposte agli alunni.

- **Competenze al termine del primo ciclo**

Il profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di Istruzione, definito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, si riferisce sia alle competenze raggiunte nelle varie discipline di apprendimento, sia a competenze di tipo trasversale, che interessano la cittadinanza e l'autonomia dell'alunno, al cui sviluppo ogni docente deve concorrere.

- **Traguardi di competenza**

Costituiscono riferimenti, piste culturali e didattiche per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona. Sono prescrittivi e impegnano le istituzioni scolastiche al loro conseguimento a garanzia dell'unità e della qualità del servizio nazionale di istruzione. Le scuole sono libere nelle scelte per perseguirli.

6.3 il curricolo
vedi *allegato*

6.4 le competenze chiave europee per la cittadinanza

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

8. attività' di ampliamento dell'offerta formativa

7.1 la progettazione

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa d'istituto o decisi dai singoli plessi scolastici, svolgono funzioni di arricchimento e integrazione della proposta curricolare. Sono elaborati dai gruppi di lavoro, coordinati da un responsabile sono approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto e fanno parte integrante del POF. Naturalmente l'elaborazione tiene conto delle priorità dell'istituto, degli esiti scolastici degli alunni, degli obiettivi formativi e dei bisogni formativi riscontrati nella diverse fasce di età, delle esigenze del contesto socio – culturale – economico della realtà locale e del conseguente Piano di Miglioramento. In particolare:

- evidenziano l'unità della proposta formativa scolastica;
- promuovono modalità innovative del fare scuola;
- sottolineano aspetti centrali della proposta educativa e curricolare;
- favoriscono il rapporto fra scuola e comunità civile, in particolare fra scuola e famiglia;
- favoriscono un più stretto rapporto fra apprendimenti ed esperienza dell'alunno;
- sono aderenti alla sensibilità e alle esperienze dei ragazzi;

Vengono finanziati con il contributo dell'Amministrazione comunale, di enti esterni e delle famiglie e fanno parte integrante del programma economico finanziario. Si sviluppano in più anni, ma vengono aggiornati di anno in anno, perché prevedono una serie di azioni che si modificano nel tempo a seconda degli elementi di ingresso e dei risultati in uscita.

Si distinguono in

- a) Progetti d'istituto
- b) Progetti di scuola dell'infanzia
- c) Progetti di scuola primaria
- d) Progetti di scuola secondaria
- e) Progetti di plesso
- f) Progetti di classe

Si indicano le azioni caratterizzanti il piano dell'offerta formativa che coinvolge tutto l'istituto nel triennio 2016-2019.

Ad ottobre di ogni singolo anno scolastico, nella fase di aggiornamento del documento, si inseriranno, in allegato, i progetti specifici di area/plesso

Nell'ottica della valorizzazione degli accordi con il Comune di Cadoneghe e delle intese con enti e associazioni operanti nel territorio, per la valorizzazione di tutte le opportunità formative presenti, si individuano i seguenti progetti qualificanti:

1. Continuità Orientamento
2. Inclusione
3. Successo Formativo
4. Multimedialità
5. Lingue straniere
6. Affettività Salute e Ambiente
7. Cittadinanza
8. Sport
9. Sicurezza
10. Valutazione

7.2 I PROGETTI

1- Continuità orientamento	CONTINUITA'/ORIENTAMENTO: passaggi, scuola aperta, orientamento
2 Inclusione	INTEGRAZIONE DISABILITA': progetto d'istituto, settimana dell'inclusione
	INTEGRAZIONE STRANIERI: attività di accoglienza, mediazione e facilitazione linguistica
3 Successo formativo	ACCOGLIENZA: primo giorno, primo periodo, feste...
	DISPERSIONE / D.S.A/BES, CORSI ESTIVI: corsi di recupero , sportello di ascolto, insegnami come imparo,
	POTENZIAMENTO: concorsi esterni, giochi matematici, concorso letterario, musica alla primaria e all'infanzia, inglese all'infanzia, orto a scuola, attività creative,
	ALUNNI MERITEVOLI: GUARDIAMO IN ALTO uscita a BARBIANA classe 3^secondaria
	MUSICA
	BIBLIOTECA
4 Multimedialità	USCITE DIDATTICHE
	TECNOLOGIE INFORMATICHE: gestione laboratori, LIM, SITO
5 Lingue straniere	LINGUE: lettore madrelingua, teatro in lingua, corrispondenza, city camp SCAMBIO CON LA FRANCIA
6 Affettività, salute, ambiente	ATTIVITA' FORMATIVE: educazione alla salute, educazione affettiva relazionale sessuale, educazione alimentare, educazione stradale, educazione alla sicurezza, primo soccorso,
7 Cittadinanza	CITTADINANZA E COSTITUZIONE: attività in collaborazione con il Comune di Cadoneghe
8 Sport	SPORT: psicomotricità all'infanzia, attività motoria con le associazioni del territorio alla primaria, giochi sportivi alla secondaria, progetti ministeriali;
9 Sicurezza	SICUREZZA
10 Valutazione	VALUTAZIONE ALUNNI: prove invalsi, prove iniziali, intermedie, finali
	AUTOVALUTAZIONE: RAV

La sintesi dei progetti si trova negli allegati

1.1 CONTINUITA'/ORIENTAMENTO

Continuità

Il progetto si propone di favorire un sereno passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola garantendo gradualità e continuità nei metodi e degli stili di apprendimento, condividendo gli obiettivi del curricolo in verticale dell'Istituto Comprensivo, per agevolare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto e del territorio. Si tratta di un insieme di attività ponte per una continuità educativo-didattica tra l'asilo nido e la scuola d'infanzia, la scuola d'infanzia e la scuola primaria, la scuola primaria e quella secondaria.

Orientamento

Il progetto si propone di attivare un percorso di orientamento scolastico volto alla scoperta, allo sviluppo e al potenziamento delle abilità individuali e, attraverso varie strategie, per condurre gli studenti alla conoscenza delle proprie attitudini, per favorire una scelta consapevole della scuola, per costruire il proprio futuro. Prevede le attività di orientamento alla scelta della scuola superiore, la didattica orientativa, le attività di sportello, le attività per l'acquisizione del metodo di studio, i progetti per lo sviluppo dell'identità, delle relazioni positive e le iniziative di informazione e formazione rivolte ai genitori degli alunni coinvolti. E' un progetto che prevede azioni diverse per le classi.

2 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Dal RAV

L'istituto è dotato di un protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità. La FS coordina la gestione comune in tutte le scuole. Sono previste attività di laboratorio per classi aperte (teatro, musica/percussioni, cucina, orto...). Il lavoro con gli alunni è monitorato con griglie di osservazione e prove di verifica standardizzate. Il progetto "Oltre l'apparenza" impegna tutte le classi dell'istituto in attività sulla diversità a seconda della classe con: letture animate, visione di film, "Un'ora per i disabili" con Panathlon International, riflessioni sul tema della disabilità, visita al CFP "Francesco d'Assisi", incontro con Alvise De Vidi, atleta paraolimpionico. La ricaduta è molto positiva su tutta la popolazione scolastica. Forte collaborazione tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione e la documentazione delle attività.

L'attenzione agli alunni DSA, BES, ADHD, con relazione di svantaggio si attua attraverso la stesura del PDP, del PEP da parte del consiglio di classe su modello d'istituto.

STRANIERI: il progetto prevede, protocollo di accoglienza, attività in classe dei docenti su temi interculturali per valorizzare la diversità, intervento di mediatori culturali per i neo arrivati, attività di facilitazione linguistica, formazione insegnanti (rete Mosaico)

MOTIVAZIONE

- *HANDICAP E DIFFICOLTA': L'istituto è dotato di un protocollo di accoglienza degli alunni disabili. Sono attivati laboratori per classi aperte (teatro, musica/percussioni, cucina, orto...). Il lavoro con gli alunni è monitorato con griglie di osservazione e prove di verifica standardizzate. Il progetto "Oltre l'apparenza" impegna tutte le classi dell'istituto in attività sulla diversità Forte collaborazione tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione e la documentazione delle attività.*
- *L'attenzione agli alunni DSA, BES, ADHD, si attua attraverso la stesura del PDP, del PEP da parte del consiglio di classe su modello d'istituto.*
- *STRANIERI: il progetto prevede, protocollo di accoglienza, attività in classe dei docenti su temi interculturali per valorizzare la diversità, intervento di mediatori culturali, attività di facilitazione linguistica, formazione insegnanti.*
- *Le attività di recupero/potenziamento della Scuola Primaria hanno coinvolto gli alunni in difficoltà (nella letto-scrittura) per tutto l'anno in orario scolastico.*
- *RECUPERO E POTENZIAMENTO: Le attività di recupero/potenziamento della Scuola Secondaria si sono svolte in orario scolastico (durante le ore di contemporaneità) nelle classi a tempo prolungato, con lezioni pomeridiane di recupero in tutte le classi (italiano, matematica, inglese) e attraverso corsi di recupero estivi, che precedono l'apertura dell'anno scolastico, per gli alunni promossi con lacune. I questionari compilati dai docenti alla fine dei corsi hanno rilevato soddisfazione per l'efficacia dei corsi visto il riscontro dei miglioramenti ottenuti dagli alunni in difficoltà.*

Il gran numero di alunni con disabilità e i docenti di sostegno hanno bisogno di un gran lavoro di organizzazione e di coordinazione. Le assegnazioni tardive delle supplenze con cambi in itinere impongono variazioni che non aiutano il regolare svolgimento delle attività didattiche. Il personale non è spesso specializzato sul sostegno. Tutto il personale deve formarsi sulle attività degli alunni in difficoltà e stranieri. Si devono migliorare le attività di condivisione tra docenti curricolari/sostegno. E' difficile talvolta il coordinamento con gli operatori Socio sanitari, che hanno una gestione autonoma. Alcune riunioni di equipe, a volte stabilite in orario scolastico presso altri enti, non si adeguano alle esigenze della scuola.

il progetto prevede

- attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari
- le attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia
- percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia
- attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità
- attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari

Integrazione Disabilità

Il progetto si propone di promuovere l'integrazione degli alunni con diverse abilità nelle classi e nella comunità scolastica. I docenti di sostegno seguono un progetto condiviso, con protocolli di programmazione, monitoraggio e verifica dei processi educativi e didattici degli alunni diversamente abili.

Sono organizzate le varie riunioni d'*équipe* tra docenti, medici, psicologi, educatori e genitori, per condividere un progetto unitario concordato, individualizzato per ogni singolo alunno.

A marzo (prima o seconda settimana), viene programmata la settimana della sensibilizzazione alle diversità, durante la quale tutti gli alunni e tutte le classi dell'Istituto sono impegnati in diverse attività e riflessioni

Possono essere attività di letture animate per la scuola materna e per la scuola primaria, visione di film per riflettere, alla secondaria di primo grado le classi prime effettueranno attività di "pasticceria" in collaborazione con il centro "Francesco d'Assisi". Alcune classi parteciperanno ad attività di "Pet Terapy".. Ci saranno per le classi seconde all'attività in palestra "Un'ora per i disabili" con l'associazione Panathlon.. è previsto un incontro degli studenti di terza con un campione paraolimpionico che porterà la propria esperienza. In alcune scuole si realizza il progetto dell'orto.

Integrazione Alunni Stranieri

Il progetto ha come obiettivo la piena integrazione degli alunni stranieri, in particolare neo-arrivati, per i quali si predispongono:

- attività di accoglienza con protocollo specifico
- attività di mediazione culturale per i neo-arrivati
- corsi di alfabetizzazione e facilitazione linguistica a diversi livelli

3 SUCCESSO FORMATIVO

Accoglienza

Per la scuola materna si tratta di attività in collaborazione con i genitori per l'inserimento degli alunni. Per la scuola dell'obbligo gli obiettivi: favorire l'integrazione, la conoscenza, lo "stare bene insieme" di alunni ed insegnanti delle nuove classi prime.

Nei primi giorni di scuola si realizzano **attività di accoglienza comuni in tutte le classi prime** con saluti di benvenuto, visita all'edificio scolastico ed attività di conoscenza e di aggregazione dei gruppi classe. A ottobre gli alunni delle nuove classi prime della scuola secondaria di primo grado vengono coinvolti in un'attività fuori sede (in collaborazione con il Comune di Cadoneghe), svolta con una coinvolgente giornata didattica **"A scuola nella natura"**, protratta fino sera, per imparare, ascoltare, sperimentare, conoscere e farsi conoscere, da svolgere in ambiente naturale, con attività laboratoriale, gioco libero e commensalità (pranzo, merenda, cena).

Progetto Contro La Dispersione - Recupero – Potenziamento D.S.A. Disturbi Specifici dell'Apprendimento - B.E.S. Bisogni Educativi Speciali

Il progetto si propone di individuare precocemente e preventivamente negli alunni le difficoltà di apprendimento e quindi di potenziare e/o recuperare le abilità e le competenze di base, per intervenire contro la dispersione scolastica. In questo progetto si riconoscono tutte le attività progettate dai consigli di classe, di recupero e potenziamento degli apprendimenti, anche in orario extracurricolare, di alfabetizzazione linguistica per gli alunni stranieri, di supporto allo sviluppo di un metodo di studio. I fondi possono avere provenienza ministeriale, da parte dell'ente locale o dalle famiglie degli alunni.

Per la scuola dell'infanzia si realizza un protocollo per l'individuazione delle difficoltà. Per la scuola primaria viene attivato il progetto INSEGNAMI COME IMPARO in collaborazione con la RETE CONSILIUM e il CTI ARCOBALENO. Alla scuola secondaria di primo grado vengono predisposti i documenti per il consiglio di classe per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento, per la programmazione individualizzata e per le proposte degli interventi di recupero. Sono organizzati corsi di recupero per gli alunni in difficoltà, programmati a febbraio-marzo per le classi prime e seconde, a aprile-maggio per le classi terze.

Negli ultimi giorni di agosto ed i primi di settembre vengono attivati, in collaborazione con il comune di Cadoneghe, dei corsi di recupero per alcune aree disciplinari (italiano, matematica, inglese, francese). A questi corsi partecipano anche tutti gli alunni che a settembre entrano in classe prima (attività di accoglienza in collaborazione con il progetto continuità). È attivo uno sportello di aiuto gestito dalla docente Giulian per tutti i genitori e per i docenti in uno spazio della scuola Don Milani.

Laboratori Creativi, Teatrali E Musicali.

Includo progetti, anche in collaborazione con esperti esterni, per la valorizzazione delle abilità espressive nell'ambito di un'educazione trasversale ai temi della cittadinanza e dell'educazione emotiva, affettiva e sociale.

Biblioteca

Promuove tutte le attività finalizzate a sviluppare il gusto della lettura e il piacere di leggere, con visite alla biblioteca comunale, letture animate, progetti che coinvolgono le classi o l'intero Plesso, concorsi letterari e di poesia, l'organizzazione delle attività di prestito da parte delle biblioteche scolastiche.

4 TECNOLOGIE INFORMATICHE

Il progetto intende promuovere lo sviluppo delle tecnologie nella scuola; prevede che all'interno di ciascun plesso dell'Istituto Comprensivo vi siano delle figure di riferimento per l'uso del registro elettronico, la gestione dei laboratori di informatica, l'aggiornamento del sito d'Istituto, la formazione e l'autoformazione sull'utilizzo delle tecnologie sia per uso didattico che per la valutazione.

Il progetto prevede l'acquisizione, la messa in uso ed il controllo delle dotazioni hardware e software delle aule informatiche e i dispositivi multimediali delle aule (PC, LIM, TABLET, stampanti, videoproiettori, rete internet...)

Si organizza la formazione dei docenti sul nuovo registro elettronico NUVOLA, il cui funzionamento viene monitorato e modulato per le diverse utenze.

Si preparano i materiali da pubblicare nel sito WEB dell'istituto comprensivo, inserendo le informazioni di utilità della scuola secondaria.

5 POTENZIAMENTO LINGUE COMUNITARIE

Prevede attività di lettorato, potenziamento linguistico, laboratorio e corsi per la preparazione degli alunni alla certificazione in lingua inglese. Scambio di corrispondenza, teatro in lingua,

City camp nei mesi estivi. Scambio con una scuola francese,

SCAMBIO CULTURALE: Il Progetto consente ad alcuni alunni delle classi 3 di vivere situazioni volte ad acquisire nuove conoscenze culturali, una maggiore dimestichezza nell'uso della lingua francese parlata, una maggiore consapevolezza di sé. L'esperienza ha come obiettivo la crescita personale degli alunni partecipanti. Il progetto prevede:

- corrispondenza tra studenti italiani e francesi ospitanti
- in Italia soggiorno in famiglia degli alunni francesi-visita alla scuola con attività nelle classi
- festa di commiato a fine soggiorno presso la scuola
- viaggio in Francia, con soggiorno nelle famiglie degli studenti del liceo di Lagnieu.

6 AFFETTIVITÀ, SALUTE, AMBIENTE

Attività Formative Ragazzi

Questo progetto si propone di approfondire alcune tematiche di educazione alla salute, di educazione ambientale o di particolare interesse scientifico, mediante l'intervento di esperti del settore. Ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi ad una maggiore conoscenza di sé, alla salvaguardia della propria salute, attraverso l'acquisizione di comportamenti consapevoli e responsabili ed educarli ad un'osservazione attenta della natura finalizzata al rispetto dell'ambiente.

7 CITTADINANZA E COSTITUZIONE

In questo ambito si collocano le attività trasversali di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, le giornate della memoria, la sensibilizzazione ai temi della pace, dei diritti umani e della solidarietà, comprese tutte le forme di educazione alla partecipazione degli alunni alla vita della scuola e della comunità civile. Consigliamoci: consiglio comunale dei ragazzi per gli alunni di classe 5[^]. Sono per la maggior parte attività organizzate in collaborazione con il Comune di Cadoneghe.

8 ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA

Il progetto promuove l'armonico sviluppo psicofisico dell'alunno e lo stimola nell'assunzione di sani stili di vita che possano favorire, oltre che l'incremento delle qualità motorie, lo sviluppo di un vissuto positivo sia fisico che emozionale ed aiutarlo nella formazione di relazioni positive sempre nel rispetto delle regole sociali. Include le forme di collaborazione con le famiglie per l'attività di psicomotricità per la scuola dell'infanzia, con le società sportive operanti nel territorio, la promozione dell'attività motoria nella Scuola Primaria in collaborazione con il comune di Cadoneghe e l'adesione al progetto "più sport @scuola", le attività proposte dal centro sportivo scolastico, la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi,

9 SICUREZZA

Obiettivi: predisporre le attività e i controlli per favorire la sicurezza degli studenti e dei lavoratori della scuola. Attraverso continui controlli sulle strutture e strumentazioni della scuola si persegue l'obiettivo **di monitorare la sicurezza e garantire l'incolumità** della comunità scolastica.

Sono previste **attività di formazione** del personale della scuola e di **istruzione degli alunni** a garanzia della sicurezza. Si effettuano almeno tre **prove di evacuazione**, anche in presenza degli addetti della protezione civile.

Ogni anno è previsto, per le classi seconde della secondaria di primo grado, l'incontro con i Volontari della Protezione Civile che allestiscono, in un'area esterna alla scuola, alcune postazioni dove mostrano agli alunni i mezzi e gli strumenti per le attività di salvataggio, recupero e soccorso.

10 VALUTAZIONE

Valutazione alunni

Il progetto ha l'obiettivo di raccogliere e rielaborare i dati degli esiti degli alunni della scuola per individuare le positività e le eventuali criticità nelle diverse aree disciplinari. Vengono rilevati gli esiti delle prove comuni di plesso in ingresso, a fine quadrimestre (prove intermedie) e alla fine dell'anno scolastico. Questi vengono confrontati con i risultati delle prove I.N.V.A.L.S.I.

Autovalutazione

Una commissione di docenti rileva, elabora ed analizza dati della scuola, utili all'analisi dei contesti e processi che aiutano nella stesura del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto. Si meditano ed attivano le azioni di miglioramento dell'istituto.

8 la valutazione

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una...funzione formativa di accompagnamento di processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento”

dalle Indicazioni Nazionali per per il Curricolo 2012

8.1 La valutazione degli alunni.

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica quadrimestrale e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio, per gli alunni del primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di I grado) la valutazione, in base alle disposizioni apportate dalla [legge 169/2008](#), viene espressa con voto in decimi anziché con giudizio sintetico. Per quanto riguarda il comportamento, in base alla [legge 169/2008](#), è prevista la valutazione con voto in decimi per gli studenti della secondaria di I e di II grado. Per gli alunni della scuola primaria la valutazione viene espressa invece con giudizio, non con voto in decimi. La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per le classi terminali (terzo anno di scuola secondaria di I grado, ultimo anno delle superiori) avviene per esame di Stato. Una disposizione che, per il momento, si applica solamente agli alunni della scuola secondaria di I grado (ex-scuola media), prevede che l'anno scolastico non sia considerato valido, indipendentemente dalla valutazione degli apprendimenti, se l'alunno ha frequentato meno di tre quarti delle ore di lezione previste.

8.2 Valutazione nella scuola primaria

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni; viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo. Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (art. 3 [legge 169/2008](#)), l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità. Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni ([dpr 122/2009](#)).

8.3 Valutazione nella scuola secondaria di I grado

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento (scheda individuale dell'alunno) nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni; viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo. Per quanto riguarda la promozione alla classe successiva o all'esame (art. 3 [legge 169/2008](#)), gli alunni devono conseguire la sufficienza in ogni disciplina, nonché nel comportamento (art. 2 [legge 169/2008](#)). L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è, comunque, assunta a maggioranza da parte dei componenti del consiglio di classe. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Il corso di studi si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo. L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella scuola secondaria. Tra le prove d'esame è prevista una prova scritta nazionale predisposta dall'Invalsi. La valutazione finale dell'esame è espressa con un voto in decimi. Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni ([dpr 122/2009](#)).

8.4 Funzioni della valutazione.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

8.5 Che cosa si valuta.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli che saranno predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99.

8.6 Le fasi della valutazione.

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto a capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...);
- la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni; permette quindi all'insegnante di progettare nuovi interventi didattici per conseguire un miglior successo formativo
- la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

È necessario tenere distinta l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

Tenuto conto della storia dell'alunno, degli obiettivi di apprendimento e dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze, tutti gli insegnanti sono impegnati nel valutare gli obiettivi formativi, comportamentali e disciplinari dell'alunno e verificare il suo grado di apprendimento.

8.7 Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici.

In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (DPR 122/09, art. 1) le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo di istituto, approvato dal collegio dei docenti.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). È previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili.

Verifiche scritte: gli esercizi saranno strutturati a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti.

Verifiche orali: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata tempestivamente sia agli alunni (per favorire il processo di auto-valutazione), sia alle famiglie. L'impreparazione, non giustificabile oggettivamente, sarà valutata negativamente, per sottolineare la necessità dell'impegno costante nello studio. Gli alunni registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali nella tabella appositamente predisposta nel libretto personale. I docenti comunicheranno gli esiti anche con l'uso del registro elettronico

Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica.

8.8 Criteri di valutazione.

Le prove di verifica adottate dal collegio dei docenti, per le verifiche di ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi e conclusivi, si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, per l'attribuzione dei punteggi e per la traduzione dei punteggi in voti.

I punteggi e i giudizi **non si traducono automaticamente** nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

b- CRITERI COMUNI PER L'ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE scuola primaria

la tabella sottostante permetterà di comprendere le tappe del percorso di apprendimento, teso al raggiungimento delle competenze finali che gli insegnanti hanno fissato, come traguardi, in questo anno scolastico.

La prima colonna contiene la sintesi dei voti nelle verifiche, interrogazioni, prove pratiche, esercitazioni, ecc.

La seconda permette di capire gli obiettivi raggiunti nel lavoro che riguardano la

1. **Maturazione** = consapevolezza di sé, assunzione di responsabilità,
2. **Crescita civile** = rispetto delle regole, degli altri, uso delle strutture, del materiale, dei locali ecc.
3. **Crescita culturale** = raggiunta anche attraverso le discipline e relativa ad interesse, impegno, partecipazione, , ...

CLASSI PRIMA E SECONDA

VOTO in decimi	apprendimenti OBIETTIVI	Valutazione	comportamento OBIETTIVI
10	- Conosce in modo completo i contenuti delle discipline - Comprende e si esprime utilizzando un linguaggio appropriato	OTTIMO	- Rispetta sempre regole, persone e cose - È sempre responsabile di impegni ed azioni
9	Conosce in modo completo i contenuti delle discipline - Comprende e si esprime utilizzando un linguaggio adeguato	DISTINTO	- Rispetta regole, persone e cose - È responsabile di impegni ed azioni
8	- Conosce i contenuti propri delle discipline - Si esprime utilizzando un linguaggio semplice e chiaro	BUONO	- In genere rispetta regole, persone e cose - In genere è responsabile di impegni ed azioni
7	- Conosce i contenuti delle discipline in modo essenziale - Inizia ad utilizzare un linguaggio semplice e chiaro	SUFFICIENTE	- Non sempre rispetta regole, persone e cose - Non sempre è responsabile di impegni ed azioni
6	- Conosce i contenuti minimi delle discipline - Utilizza parzialmente le conoscenze e si esprime con incertezza	NON SUFFICIENTE	- Non rispetta regole, persone e cose - Non è responsabile di impegni ed azioni - È stato oggetto provvedimenti disciplinari
5	- Conosce PARZIALMENTE i contenuti i delle discipline - Si esprime utilizzando un linguaggio ancora incerto		

CLASSE TERZA, QUARTA, QUINTA

VOTO in decimi	apprendimenti OBIETTIVI	Valutazione	comportamento OBIETTIVI
10	- Conosce in modo completo ed approfondito i contenuti delle discipline Rielabora autonomamente i contenuti - Comprende e si esprime utilizzando i linguaggi specifici con padronanza	OTTIMO	- Rispetta sempre regole, persone e cose - È sempre responsabile di impegni ed azioni
9	Conosce in modo completo i contenuti delle discipline - Rielabora i contenuti - Comprende e si esprime utilizzando i linguaggi specifici	DISTINTO	- Rispetta regole, persone e cose - È responsabile di impegni ed azioni
8	- Conosce i contenuti delle discipline - Relaziona con sicurezza i contenuti - Si esprime utilizzando i linguaggi specifici	BUONO	- In genere rispetta regole, persone e cose - In genere è responsabile di impegni ed azioni
7	- Conosce i contenuti delle discipline in modo essenziale - Relaziona i contenuti iniziando ad utilizzare i linguaggi specifici	SUFFICIENTE	- Non sempre rispetta regole, persone e cose - Non sempre è responsabile di impegni ed azioni
6	- Conosce i contenuti minimi delle discipline - Utilizza parzialmente le conoscenze e si esprime con un linguaggio semplice	NON SUFFICIENTE	- Non rispetta regole, persone e cose - Non è responsabile di impegni ed azioni - È stato oggetto provvedimenti disciplinari
5	- Conosce PARZIALMENTE i contenuti fondamentali delle discipline - Comprende e usa in modo insicuro i linguaggi specifici		

c- CRITERI COMUNI PER L'ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE scuola secondaria di primo grado

VALUTAZIONE IN DECIMI	OBIETTIVI
10	- Conosce in modo completo ed approfondito i contenuti delle discipline - Rielabora autonomamente i contenuti - Comprende e si esprime utilizzando i linguaggi specifici con molta padronanza
9	- Conosce in modo completo ed approfondito i contenuti delle discipline - Rielabora i contenuti - Si esprime utilizzando i linguaggi specifici
8	- Conosce in modo completo i contenuti delle discipline - Relaziona con sicurezza i contenuti - Si esprime utilizzando i linguaggi specifici
7	- Conosce i contenuti delle discipline - Relaziona i contenuti - si esprime prevalentemente utilizzando i linguaggi specifici
6	- Conosce i contenuti minimi delle discipline - Relaziona i contenuti fondamentali - Comprende i linguaggi specifici
5	- Conosce PARZIALMENTE i contenuti fondamentali delle discipline - Comprende e usa in modo insicuro i linguaggi specifici
4	- Non conosce i contenuti fondamentali delle discipline - Non comprende i linguaggi specifici
3	Va dato esclusivamente in casi eccezionali Non fa media Come segnale forte
* Nel caso di valutazione in % da 0 a 45% il voto è 4	

d- CRITERI COMUNI PER L'ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa con un voto numerico sul grado di:

- o Maturazione = consapevolezza di sé, assunzione di responsabilità, rapporto con gli altri proiezione "futura" (progetto di vita), ecc.
- o Crescita civile = rispetto delle regole, degli altri, uso delle strutture, del materiale, dei locali ecc.
- o Crescita culturale = raggiunta anche attraverso le discipline e relativa ad interesse, impegno, partecipazione, ...

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO

CLASSE

Indicatori	Voto
<p>Rispetta regole, persone e cose. È responsabile di impegni ed azioni</p> <p>a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità b) comportamento maturo responsabile e collaborativo con docenti e compagni c) frequenza assidua d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni e) regolare svolgimento delle consegne scolastiche f) ruolo propositivo all'interno della classe</p>	10
<p>Rispetta regole, persone e cose. È responsabile di impegni ed azioni</p> <p>a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità b) comportamento maturo responsabile e collaborativo con docenti e compagni c) frequenza regolare d) interesse e partecipazione attiva alle lezioni e) regolare svolgimento delle consegne scolastiche f) ruolo positivo all'interno della classe</p>	9
<p>In genere rispetta regole, persone e cose. Non sempre è responsabile di impegni ed azioni</p> <p>a) rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità b) comportamento abbastanza corretto c) frequenza alle lezioni regolare d) discreto interesse e partecipazione alle lezioni e) svolgimento abbastanza regolare e ordinato delle consegne scolastiche f) ruolo collaborativo all'interno della classe</p>	8
<p>Spesso non rispetta regole, persone e cose. Spesso non è responsabile di impegni ed azioni. È stato oggetto di note disciplinari</p> <p>a) incostante nell'assunzione di responsabilità e nella collaborazione con docenti e compagni b) note scritte alla famiglia e sul registro di classe c) ritardi all'inizio delle lezioni, pur con frequenza regolare alle lezioni d) mediocre interesse e partecipazione non sempre attiva alle lezioni e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche f) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni segnalato sul registro di classe</p>	7
<p>Non rispetta regole, persone e cose. Non è responsabile di impegni ed azioni. È stato oggetto di note disciplinari o sospensioni fino a 5 gg.</p> <p>a) inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare sanzioni disciplinari (allontanamento dalle lezioni) b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni con note disciplinari sul registro di classe c) ripetute assenze o ritardi non giustificati d) limitata partecipazione alle attività scolastiche e) svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati f) comportamento scorretto e linguaggio irrispettoso nel rapporto con docenti, compagni e personale scolastico</p>	6
<p>È stato oggetto di reiterati e gravi provvedimenti disciplinari in quanto non rispetta regole, persone e cose. In particolare:</p> <p>a) danneggiamenti alla struttura e ai sussidi didattici; b) mancanza nei confronti del personale della scuola e dei compagni dello stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi; c) violenze fisiche e psicologiche reiterate verso gli altri; d) reati che violano la dignità e il rispetto della persona;</p>	5

Il voto, 5 escluso, è attribuito con almeno 4 indicatori soddisfatti.

VOTO ASSEGNATO IN SEDE DI SCRUTINIO

1Q	2Q

8.9 Strumenti di valutazione.

La verifica degli apprendimenti si serve di prove oggettive, prove pratiche, interrogazioni orali, elaborati in classe, osservazioni sistematiche...Il collegio dei docenti, dopo aver approvato il curricolo, predisporrà delle prove oggettive di verifica, comuni a tutto l'istituto. Questi accertamenti concorrono con i precedenti a determinare il giudizio conclusivo espresso con un voto nel documento di valutazione.

Per la valutazione del comportamento si predisporrà un protocollo comune di osservazione dei comportamenti e atteggiamenti, di cui rendere partecipi, per quanto possibile, alunni e famiglie. L'obiettivo è quello di monitorare e far crescere, con la consapevolezza degli alunni, le condizioni per l'efficacia dell'apprendimento: autonomia, partecipazione, interesse, impegno, rispetto delle regole, relazioni positive, fiducia in se stessi.

8.10 Modalità generali di svolgimento delle prove e delle registrazioni. Documentazione essenziale.

Nello svolgimento delle prove e nelle relative annotazioni nel registro si farà riferimento fondamentalmente ai seguenti criteri:

- annotazioni degli esiti registrati, con riferimento alle competenze disciplinari o, secondo le decisioni del docente, a specifici obiettivi di apprendimento;
- complessivamente non meno di tre registrazioni per disciplina, per quadrimestre, ricavate da prove orali o scritte, grafiche, operative o di altro tipo;

le registrazioni dovranno essere distribuite nell'arco temporale del quadrimestre;

tutte concorrono alla definizione del voto quadrimestrale;

nel registro sono annotate, con legenda esplicitata dall'insegnante, anche le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento, le quali concorrono alla determinazione del voto quadrimestrale;

Nella scuola primaria i docenti della classe organizzeranno in appositi raccoglitori la documentazione delle prove sostenute dall'alunno nelle diverse discipline, in corso d'anno, a disposizione dei genitori anche in occasione degli appositi incontri e colloqui tra scuola e famiglia;

Nella scuola secondaria di primo grado la documentazione sarà raccolta e conservata in cartelle dai docenti di classe, per ogni disciplina: al termine dell'anno i plichi con le prove saranno riordinati dal docente coordinatore e conservati dalla scuola per 1 anno.

8.11 Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni.

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità. In questo senso i docenti del consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado e del gruppo docente per la scuola primaria:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

8.12 Modalità di comunicazione alla famiglia.

Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie attraverso il registro elettronico, il libretto personale dell'alunno e i colloqui individuali.

È possibile prendere visione delle prove ed essere informati degli esiti delle verifiche orali nei colloqui individuali.

Al fine di fornire un'informazione completa circa l'esito delle verifiche, anche orali, viene inserita nel libretto personale una tabella riassuntiva, nella quale sono indicati: disciplina, data, tipo di prova.

Nella scuola secondaria di primo grado l'eventuale ammissione con voto di consiglio, nel caso di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, viene illustrata e motivata con specifica nota, inserita nel documento di valutazione dell'alunno (DPR 122/09, art. 2, c. 7) e con lettera ai genitori.

8.13 La valutazione esterna degli apprendimenti (INVALSI)

La rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti predisposta dal Servizio Nazionale di Valutazione riguarda gli studenti della seconda e quinta classe della scuola primaria e della terza classe della scuola secondaria di primo grado.

Si effettua nel mese di maggio per la scuola primaria e nel mese di giugno, durante gli esami di stato, per la scuola secondaria di primo grado, attraverso la somministrazione in contemporanea su tutto il territorio nazionale di una serie di quesiti che intendono testare alcune competenze acquisite dagli alunni in Italiano e in Matematica.

I risultati dei test, oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale, permetteranno ai docenti dell'Istituto di acquisire informazioni sul livello d' apprendimento raggiunto dalle proprie classi rispetto a parametri di tipo standardizzato.

8.14 I traguardi per lo sviluppo delle competenze

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione 2012 fissano i traguardi relativi ai campi di esperienza e alle discipline. Sono finalizzati allo sviluppo delle competenze che ogni alunno dovrà sviluppare al termine della classe 3^a Scuola Secondaria di 1^o grado che conclude il Primo ciclo di Istruzione.

I traguardi rappresentano riferimenti ineludibili per gli insegnanti, finalizzano l'azione educativa e didattica verso lo sviluppo integrale di ciascun alunno attraverso i percorsi che l'Istituto ritiene più idonei nell'ambito dell'autonomia scolastica.

8.15 la certificazione delle competenze

"Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro." (Art. 6 del D.P.R. n.122/09)

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

La certificazione delle competenze è la descrizione e la valutazione di un saper fare intenzionale, efficace e contestualizzato che richiede l'utilizzo di abilità e conoscenze diverse.

La certificazione delle competenze, di fine ciclo, espressa al termine dell'Esame di stato, integra e completa la scheda di valutazione.

Viene utilizzato il modello MIUR in allegato.

8.16 Criteri per la validità dell'anno scolastico (scuola secondaria di primo grado) Procedura (vedi c.m. n. 20 del 4/03/2011)

1. Fissare preliminarmente il monte ore annuo di riferimento complessivo di lezione.

■ Scuola secondaria di Primo grado (per docenti)

L'art. 5, ai commi 1 e 3, del citato D.P.R. n. 89/2009, cita testualmente:

1. "L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie ...
2. Le classi a «tempo prolungato» sono autorizzate nei limiti della dotazione organica assegnata a ciascuna provincia e tenendo conto delle esigenze formative globalmente accertate, per un orario settimanale di insegnamenti e attività di 36 ore. In via eccezionale, può essere autorizzato un orario settimanale fino ad un massimo di 40 ore ...".

Tempo normale: Monte ore annuo: $29h \times 33 \text{ sett.} + 33h = 957h + 33h = 990 \text{ h}$
Monte ore annuo minimo utile alla validità dell'a.s.: $\frac{3}{4} \times 990h = 742,5h = 743h$.
ASSENZE PER N. ORE 247 PARI A 50 GIORNI

Tempo prolungato: Monte ore annuo: $36h \times 33 \text{ sett.} = 1188h$
Monte ore annuo minimo utile alla validità dell'a.s.: $\frac{3}{4} \times 1188h = 742,5h = 891h$.
ASSENZE PER N. ORE 297

4. Il collegio dei docenti fissa i criteri di deroga rispetto al limite minimo, per casi eccezionali, certi, documentati.

5. Il consiglio di classe verifica, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, il rispetto dei criteri di eventuale deroga e se tali assenze non pregiudichino comunque la possibilità di procedere alla valutazione.

6. Pubblicazione all'albo della scuola e nel sito web dell'Istituto dei criteri di deroga e del monte ore annuo minimo per la validazione dell'anno.

7. Verifica nei consigli di classe dello stato delle assenze e comunicazione scritta alle famiglie nei casi a rischio.

Criteri generali considerati:

1. documentati motivi di salute per assenze anche non continuative
2. alunni stranieri neo-iscritti
3. situazioni di disagio socio-familiare documentato dai servizi sociali

8.17 Valutazione degli alunni disabili

Nei confronti degli alunni disabili la valutazione tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

L'articolo 9 del Regolamento sulla valutazione degli alunni (dpr 122/2009) prevede che, in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, le prove sono adattate in relazione agli obiettivi del PEI.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 9 dpr 122/2009).

Per le prove di esame (art. 318 del Testo Unico - d.lvo 297/1994) sono predisposte, per il 1° ciclo, apposite prove.

8.18 La valutazione degli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) e con diagnosi di DSA.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successivamente la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA (nelle Leggi 104/92 e 170/10), la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei team dei docenti nelle scuole primarie, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Anche a fronte di certificazioni non valide, rilasciate alla scuola dalla famiglia all'inizio dell'anno scolastico, i consigli di classe prendono in considerazione le difficoltà dell'alunno/a e adottano (con decisione formalizzata e verbalizzata in consiglio di classe) alcuni strumenti compensativi e dispensativi e linee di didattica individualizzata. Queste linee e gli strumenti sono comunicati alle famiglie degli alunni. Gli strumenti dispensativi e compensativi devono essere utilizzati solo laddove necessari, dopo aver comunque valutato capacità, potenzialità e motivazioni dell'alunno.

Sono ritenuti alunni con bisogni educativi speciali tutti coloro che per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, necessitano di una didattica personalizzata (Direttiva Ministeriale del 27.12.2012).

La valutazione viene considerata un processo utile a verificare se l'alunno si trova nelle condizioni per esprimere al massimo il proprio potenziale e le proprie abilità, che sono specifiche per ogni singolo bambino.

A tal proposito il momento della valutazione è utile e necessario al team dei docenti per comprendere se le metodologie intraprese siano efficaci o meno per valorizzare l'alunno in questione.

I docenti, nello stabilire il giudizio e i voti, fanno riferimento agli obiettivi e ai criteri stabiliti nei Piani educativi, tenendo conto del livello di partenza dell'alunno e dell'impegno profuso, con la convinzione che valutare significa valorizzare e non discriminare, all'insegna di una scuola inclusiva e non differenziale.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di Esame di Stato conclusivo del ciclo, vengono facilitate dall'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi (DM n. 5669 12/07/2011)

Per la verifica in itinere:

- Ricorrere ad interrogazioni programmate
- Offrire tempi più lunghi per le prove scritte
- Predisporre i testi già scritti e, se utile, ingranditi
- Far utilizzare strumenti compensativi e di supporto, dove necessario
- Consentire, durante le interrogazioni, di fare ricorso a schemi o mappe sintetiche a supporto della memorizzazione
- Sostenere e incoraggiare, dimostrare fiducia e pazienza
- Valutare le prove scritte e orali con modalità che tengano conto maggiormente del contenuto più che della forma.

Per la valutazione sommativa di fine quadrimestre:

- tenere conto delle capacità e difficoltà dell'alunno;
- considerare i progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza;
- esprimere la valutazione numerica privilegiando la valorizzazione dei progressi individuali rispetto al raggiungimento pieno di un obiettivo o di uno standard previsto per il gruppo classe;

- nel caso sia in discussione la non ammissione alla classe successiva, si considerino le situazioni con almeno 5/6 insufficienze, si verifichi se ci sono stati progressi, si consideri prioritariamente l'impegno comunque manifestato dall'alunno, si proceda all'eventuale non ammissione coinvolgendo la famiglia nel processo decisionale, laddove le pesanti carenze riscontrate consiglino di offrire tempi più lunghi per la maturazione dell'alunno.

8.19 La valutazione alunni stranieri di immigrazione recente

La valutazione è collegata al percorso di apprendimento proposto agli alunni, a seconda della data di arrivo dell'alunno, delle informazioni raccolte durante la prima accoglienza.

La C.M. 24/2006 recita: "... In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno".

Vengono in questo modo rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni.

La valutazione finale non potrà essere semplice media delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere in considerazione in modo particolare il percorso dell'alunno, la progressione nell'apprendimento, gli obiettivi possibili, nonché la motivazione, la partecipazione, l'impegno.

Il mutamento dello scenario scolastico con l'arrivo costante di alunni stranieri impegna la scuola nell'individuazione di nuovi strumenti ed interventi tendenti alla valorizzazione della personalità dell'alunno e alla costruzione di progetti educativi che assumano la diversità come paradigma dell'identità della scuola stessa.

Il nostro istituto si riferisce al PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA , in allegato, per:

- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri
- promuovere rapporti positivi tra scuola ,famiglia e territorio
- garantire lo scambio e la circolazione delle esperienze di integrazione tra le varie scuole

8.20 criteri per il giudizio di idoneità:

voto idoneità	criterio
10	Esiti di apprendimento eccellenti Progressi significativi rispetto alla situazione di partenza Costanza dell'impegno Comportamento: 9/10
9	Esiti di apprendimento molto buoni Progressi evidenti Impegno costante Comportamento: 9/10
8	Esiti di apprendimento più che buoni Progressi regolari Impegno costante Comportamento: 8/10
7	Esiti di apprendimento più che sufficienti Impegno abbastanza costante Comportamento: 8/10
6	Esiti di apprendimento sufficienti o voto di consiglio Impegno non sempre costante Comportamento: 6/10

8.21 L'ESAME DI STATO

ammissione all'esame di stato – giudizio di idoneità'

Art 4 bis dl 59/2004

Il CdC, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.

Art 3 DPR 122/2009

L'ammissione all'esame di Stato è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso dal CdC in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Concorrono a determinare l'ammissione all'Esame di Stato e alla formulazione del giudizio di idoneità in decimi:

- la media dei voti disciplinari *reali* del 2° periodo della classe terza (escluso il comportamento) ponderata con il 1° periodo
- il percorso di maturazione e crescita personale nel triennio (con attenzione al giudizio in uscita delle classi prima e seconda)
- Il comportamento con valutazione inferiore a 6/10 –art 2/3 L.169/2008 e art 7 DPR 122/2009 - comporta la non ammissione.

formulazione esito esame di stato

(L. 169/2008; DPR 122/2009; CM 49/2010)

L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.(L. 169/2008 art.3 comma 4).

A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. (DPR 122/2009 art. 3 comma 8)

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI, e il giudizio di idoneità all'ammissione. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.(DPR 122/2009 art. 3 comma 6).

Autovalutazione (vedi RAV)

Una commissione di docenti rileva, elabora ed analizza dati della scuola, utili all'analisi dei contesti e processi che aiutano nella stesura del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto. Si meditano ed attivano le azioni di miglioramento dell'istituto.

9 le risorse umane e materiali

9.1 Risorse umane

Al fine di realizzare quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta formativa e nel Piano di miglioramento saranno utilizzati i docenti di posto comune e di sostegno necessari a coprire le esigenze dell'orario delle discipline per le classi istituite. I docenti assegnati nell'organico potenziato saranno impegnati a favorire il raggiungimento degli specifici obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli indicati dalla Legge 107/2015 in coerenza con quelli indicati nel RAV, tenendo conto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi. Per ciascun docente assegnato nell'organico potenziato sarà predisposto un progetto di utilizzo. Vengono indicati gli organici previsti per il 2016/17. Per gli anni successivi non è possibile definire con precisione le risorse umane necessarie in quanto legate al numero di classi che andranno a formarsi ogni anno scolastico. Pertanto tale sezione sarà aggiornata annualmente .

Previsione 2016/17

a. posti comuni e di sostegno

Infanzia

plesso	n. sezioni 2015/16	n. docenti	n. sezioni 2016/17	n. docenti	totale doc. Sono previste 13 sezioni 26 docenti di posto comune 2 docenti di sostegno	
l'aquilone	6	12	6	12	2015/16	2016/17
girasole	4	8	4	8		
Isola del tesoro	3	6	3	6		

primaria

plesso	n. sezioni		n. ORE docenti		Doc.	ORE	totale doc. Sono previste 38 classi nei 4 plessi. 21 classi T.P./ 17 T.N.
	TN	TP	n. ore	Tot. ore			
BOSCHETTI ALBERTI	5	5	110+220	330	1	20	docenti comuni 58 docenti inglese 5 docenti religione 3+10 ore a.s.2015/16 sostegno 18+14 ore
FALCONE BORSELLINO	5	5	220	220	1	10	
GALILEI	5	5	110+220	330	1	20	
ZANON	7	6	154+264	418	2	26	
				1383	5	76	

Secondaria di primo grado

Don Milani	a.s. 2015-16		a.s. 2016-17	
	19 classi	Sostegno 10 doc. + 8 ore	Sono previste 20 classi 7 classi prime: 3 a T. Prolungato, 4 a T. Normale 7 classi 2^ : 2 a T. Prolungato, 5 a T. Normale 6 classi 3 : 2 a T. Prolungato, 4 a T. Normale	
codice	disciplina		n. ore	n. docenti
A043	LETTERE /STORIA /GEOGRAFIA /10^ ORA APPROFONDIMENTO		TP 7 X15= 105 TN 13X10=130 TOT. ORE 235	doc 13+ 1 ora
A059	SMCFN MATEMATICA E SCIENZE		TP 7X8= 56 TN 13X6=78 TOT. ORE 134	doc. 7+8 ore
A345	INGLESE		TP 7X3=21 TN 13X3=39 TOT. ORE 60	doc. 3+ 6 ore
A245	FRANCESE		TP 5X2=10 TN 13X2=26 TOT. ORE 36	doc. 2
A445	SPAGNOLO		2 CLASSI TOT. ORE 4	4 ore
A028	ED. ARTISTICA		TP 7X2=14 TN 13X2=26 TOT. ORE 40	doc. 2 +4 ore
Ao33	TECNOLOGIA		TP 7X2=14 TN 13X2=26 TOT. ORE 40	doc.2 +4 ore
A032	MUSICA		TP 7X2=14 TN 13X2=26 TOT. ORE 40	doc.2 +4 ore
A030	MOTORIA		TP 7X2=14 TN 13X2=26 TOT. ORE 40	doc.2 +4 ore
	RELIGIONE		TP 7X1=7 TN 13X1=13 TOT. ORE 20	doc.1+2 ore

per l'a.s.2016/17 viene richiesta una sezione musicale

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
primaria posto comune	6	<ul style="list-style-type: none"> • aumentare l'orario di presenza a scuola dei ragazzi • attività di potenziamento nelle classi prime e seconde per individuare e prevenire i potenziali difficoltà • attività di recupero alunni in difficoltà • facilitazione alunni stranieri laboratori artistici/musicali potenziamento attività sportiva
• Si prevede l'utilizzo di 1 docente del potenziato per attività di coordinamento psicopedagogico. Affiancherà i docenti dei tre gli ordini di scuola nella progettazione di attività specifiche per alunni in difficoltà, collaborerà e medierà i rapporti con famiglie, con l'ULSS, con l'assistente sociale del comune. Tale figura favorisce l'utilizzo di modalità comuni di gestione sia a livello organizzativo che relazionale. Permette inoltre alla scuola di custodire e proteggere la storia di ogni bambino e bambina, di ogni ragazzo e ragazza al fine di una crescita serena.		
Secondaria		
A043 LETTERE /STORIA /GEOGRAFIA /10^ ORA APPROFONDIMENTO	1	POTENZIAMENTO LINGUISTICO. Recupero alunni in difficoltà Alfabetizzazione alunni stranieri:
A059 SMCFN	1	docente esonero collaboratore del DS
A345 INGLESE	1	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO Attività di laboratorio e recupero Ampliamento offerta formativa- progetto lingua per i tre ordini di scuola
A028 ED. ARTISTICA	1	POTENZIAMENTO ARTISTICO laboratori primaria e secondaria
A033 TECNOLOGIA	1	POTENZIAMENTO LABORATORIALE sostegno tecnologico e organizzativo dei laboratori
A032 MUSICA	1	POTENZIAMENTO Laboratori musicali e affiancamento primaria
A030 MOTORIA	2	POTENZIAMENTO MOTORIO e coordinamento primaria.
Si prevede di utilizzare personale del potenziato o con ore di esonero <ul style="list-style-type: none"> • Per attività di tipo organizzativo e gestione dei laboratori di informatica • per lo sportello di ascolto • coordinamento delle attività di gestione dei casi in difficoltà 		

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	A.S.2015/16 n.	A.S.2016/17
DSGA	1	1
Assistente amministrativo	8+ 12 ore	8+18 ore
Collaboratore scolastico	25 +30 ore	27
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	/	1
Altro: Con la digitalizzazione e l'implementazione della strumentazione tecnologica diventa necessario prevedere anche per gli istituti comprensivi la possibilità di utilizzare un assistente tecnico, magari in rete. Il continuo acquisto di macchine necessita di una continua revisione delle stesse e il mantenimento di efficienza dei laboratori.		

9.2 AREA RISORSE MATERIALI

A) AMBIENTI E ATTREZZATURE DELL'ISTITUTO

Plesso: **INFANZIA L'AQUILONE**

	Situazione attuale	Dotazione multimediali		Prospettive e bisogni per il triennio perfezionamento rete INTERNET 1 LIM
		LIM (numero)	Accesso a internet (numero)	
Aule didattiche	6	0	0	
Aule speciali	3			
Laboratori (specificare quali)	pittura informatica Scientifico			

Biblioteca / Aula lettura	1			
Mensa	SI			
Palestra / aula ricreativa	SI 3+1			
Locali segreteria	/			
Spazi esterni	SI			
Servizi igienici	SI			

Plesso: **INFANZIA GIRASOLE**

	Situazione attuale	Dotazione multimediali		Prospettive e bisogni per il triennio
		LIM (numero)	Accesso a internet (numero)	
				perfezionamento rete INTERNET 1 LIM
Aule didattiche	4			
Aule speciali				
Laboratori (specificare quali)	1 pittura			
Biblioteca / Aula lettura	1			
Mensa	1			
Palestra / aula ricreativa	1+1 salone			
Locali segreteria	/			
Spazi esterni	si			
Servizi igienici	si			

Plesso: **INFANZIA L'ISOLA DEL TESORO**

	Situazione attuale	Dotazione multimediali		Prospettive e bisogni per il triennio
		LIM (numero)	Accesso a internet (numero)	
				perfezionamento rete INTERNET 1 LIM
Aule didattiche	3			
Aule speciali	1 aulamagica			
Laboratori (specificare quali)				
Biblioteca / Aula lettura	1			
Mensa	si			
Palestra / aula ricreativa	si+1			
Locali segreteria	/			
Spazi esterni	SI+orto a scuola			
Servizi igienici	SI			

Plesso: **PRIMARIA MARIA BOSCHETTI ALBERTI**

	Situazione attuale	Dotazione multimediali		Prospettive e bisogni per il triennio
		LIM (numero)	Accesso a internet (numero)	
Aule didattiche	10	6	da migliorare	perfezionamento rete INTERNET.
Aule speciali	3			
Laboratori (specificare quali)	1 informatica			Si prevede di risistemare gli spazi della segreteria della ex direzione did. Da utilizzare come aule speciali
Biblioteca / Aula lettura	1			
Mensa	si			
Palestra / aula ricreativa	si +1			
Locali segreteria	/			
Spazi esterni	si			
Servizi igienici	si			

Plesso: **PRIMARIA FALCONE BORSELLINO**

	Situazione attuale	Dotazione multimediali		Prospettive e bisogni per il triennio
		LIM (numero)	Accesso a internet (numero)	
Aule didattiche	5	5		In una scuola a T.P. dove i b/i sono a scuola per 8 ore/g sono necessari spazi per attività di laboratorio. Ciò sarà possibile con la realizzazione della nuova mensa
Aule speciali	1			
Laboratori (specificare quali)				
Biblioteca / Aula lettura				
Mensa	si			

Palestra / aula ricreativa	si			prevista dal comune.
Locali segreteria				
Spazi esterni	si			
Servizi igienici	si			

Plesso: **PRIMARIA GALILEO GALILEI**

	Situazione attuale	Dotazione multimediali		Prospettive e bisogni per il triennio
		LIM (numero)	Accesso a internet (numero)	
Aule didattiche	10	7		perfezionamento rete INTERNET
Aule speciali	2			
Laboratori (specificare quali)	4			
Biblioteca / Aula lettura	si			
Mensa	si			
Palestra / aula ricreativa	si			
Locali segreteria	/			
Spazi esterni	si			
Servizi igienici	si			

Plesso: **PRIMARIA GIULIO ZANON**

	Situazione attuale	Dotazione multimediali		Prospettive e bisogni per il triennio
		LIM (numero)	Accesso a internet (numero)	
Aule didattiche	14	4		perfezionamento rete INTERNET aumento del n. di LIM nelle classi
Aule speciali	3			
Laboratori (specificare quali)	1			
Biblioteca / Aula lettura	1			
Mensa	1			
Palestra / aula ricreativa	1/2			
Locali segreteria	/			
Spazi esterni	si			
Servizi igienici	si			

Plesso: **SECONDARIA DI PRIMO GRADO DON MILANI**

	Situazione attuale	Dotazione multimediali		Prospettive e bisogni per il triennio
		LIM (numero)	Accesso a internet (numero)	
Aule didattiche	20			Perfezionamento rete internet + potenziamento aula informatica. È prevista la realizzazione di uno spazio dove realizzare l'"la classe capovolta". Si prevede inoltre di utilizzare al meglio gli spazi della ex segreteria
Aule speciali	2 inform arte musica 6 sostegno			
Laboratori (specificare quali)	scienze			
Biblioteca / Aula lettura	1			
Mensa	1			
Palestra / aula ricreativa	1/1+1			
Locali segreteria				
Spazi esterni	si			
Servizi igienici	si			

Per quanto attiene agli interventi relativi agli adeguamenti per il miglioramento della sicurezza si rinvia al Documento di Valutazione dei Rischi

B) RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie, erogate alle scuole con cadenza annuale e in periodi diversi, si possono così riassumere:

- risorse MIUR, settembre di ogni anno comunicazioni ufficiali
- contributi volontari delle famiglie con indicazione priorità del C.d.I.
- contributi amministrazione comunale
- contributi alla rete di scuole: Rete Consilium, e reti ad essa collegate (Rete Mosaico, Rete CTI insieme)
- bandi PON, MIUR, regionali ... anche partecipando in rete con altre scuole (Rete Consilium, Rete Mosaico, Rete Arcobaleno, Rete CTI insieme Reti di nuova formazione);
- sponsorizzazioni,

Tenuto conto delle risorse economiche rese disponibili, ipotizzabili sulla base dello storico dell'ultimo triennio si individuano per il triennio le seguenti fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività previste:

	1 MIUR	2 FAMIGLIE	3 COMUNE	4 RETE	5 BANDI	6 SPONSOR
A1 - Funzionamento amministrativo	X		X			
A2 - Funzionamento didattico			X	X		
A3 - Spese personale	X					
A4 - Spese di investimento	X	X	X		X	X
materiale di consumo plessi		X	X			X
spese per esperti esterni- progetti		X				X
integrazione e inclusione	X		X	X	X	
orientamento e dispersione	X	X	X		X	

In base alle modifiche necessariamente riportate nel POF e sulla scorta delle risorse finanziarie accertate, verrà predisposto e presentato nel dettaglio l'utilizzo dei finanziamenti nel Programma Annuale e nel Conto Consuntivo di ogni anno.

C) SERVIZI

1) SERVIZI DIRETTI

TIPOLOGIA SERVIZIO	Situazione attuale	Prospettive e bisogni per il triennio
Registro elettronico	in uso in tutte le scuole primarie e nella secondaria di primo grado con accesso alle famiglie	da perfezionare l'uso di tutte le opzioni
Segreteria digitale	in uso dal gennaio 2016	da perfezionare l'uso appena iniziato
Postazioni informatiche per l'utenza	in uso	
Sito istituzionale	presente	da migliorare
Servizio assicurativo	presente e adeguato	
Servizio di Prevenzione e Protezione	RSPD esterno	

2) SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

tipologia servizio	situazione attuale	ente erogatore responsabile
Trasporto scolastico	scuola sec. I grado	Unione dei comuni Medio Brenta
Mensa	in tutte le scuole	unione dei comuni Medio Brenta
Pre scuola	infanzia, primaria	unione dei comuni Medio Brenta
Post scuola	-	
Pedibus	-	
Convenzione libri di testo	-	

Servizi offerti dal Comune di Cadoneghe e dall'Unione dei Comuni del Medio Brenta

L'Istituto offre alla propria utenza una serie di servizi in collaborazione con l'Ente Locale con l'obiettivo di rendere la permanenza degli alunni a scuola il più possibile confortevole.

In particolare

- **SERVIZIO MENSA** nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole dove sono presenti sezioni di tempo pieno alla scuola primaria e di tempo prolungato alla secondaria di primo grado Don Milani è attivato il servizio mensa coordinato dall'Unione Comuni Medio Brenta.
- **JUNIOR BREAK** nelle sezioni di tempo normale delle scuole primarie è attivo il servizio comprensivo della sorveglianza di un educatore per i genitori che lo richiedono nel giorno del rientro pomeridiano.
- **TRASPORTO** per i ragazzi della scuola secondaria è attivo il servizio di trasporto con le opzioni andata-ritorno oppure solo andata e solo ritorno, per le famiglie che lo richiedono.
- **PRESCUOLA** attivato nelle scuole dove si raggiunge un certo numero di alunni, per le famiglie che lo richiedono
- **NONNI-VIGILE AGLI ATTRAVERSAMENTI** Un altro servizio attivato dall'Ente locale, oltre all'intervento dei nonni-vigile agli attraversamenti all'orario di entrata ed uscita, è presente, ormai dall'anno scorso, **un addetto alla sorveglianza** che presta servizio davanti alla Scuola Secondaria di primo grado, prima dell'ingresso a scuola, tra le 7,30 e le 8,00.

Questi Servizi all'Utenza permettono agli alunni di arrivare a scuola in sicurezza e di avere una pausa tra le attività antimeridiane e pomeridiane confortevole. In collaborazione viene organizzato il servizio di trasporto degli alunni per le uscite relative alle attività svolte all'interno del comune

Nell'ottica dell'apertura della scuola al territorio e della collaborazione con le realtà locali, attualmente le strutture scolastiche sono utilizzate in orario extrascolastico, durante il periodo estivo e/o durante le interruzioni delle attività didattiche per le seguenti attività:

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	GESTIONE DIRETTA (istituzione scolastica)	GESTIONE INDIRETTA (ente proprietario ...)
CORSI DI MUSICA		x
CORSI DI PSICOMOTRICITÀ		x
ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA		x
CENTRI ESTIVI		x
CITY CAMP		x
CORSI DI COMPUTER		x

10 piano nazionale per la scuola digitale

Le Competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2006 comprendono tra le altre anche la competenza digitale che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione. Imparare ad usare correttamente il computer e il web per reperire, produrre, scambiare informazioni è importante ed è una delle competenze che la scuola è chiamata oggi a sviluppare con una finalità di prevenzione e protezione, per evitare fenomeni quali il cyberbullismo o l'estraneazione dalla realtà attraverso 'abuso dei social media e della realtà virtuale.

Pertanto gli educatori, i genitori e gli insegnanti vanno informati ed educati all'utilizzo di tali tecnologie, perché solo conoscendole e conoscendone i rischi si possono educare gli studenti all'uso corretto degli strumenti.

Gli strumenti multimediali e la rete non possono essere semplicemente demonizzati o ritenuti pericolosi: si deve imparare a "navigare " in modo sicuro ed efficace per raggiungere la meta in modo efficace.

Per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha adottato il **27/10/2015** il Piano nazionale per la scuola digitale.

Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

	obiettivi	azioni previste
a	realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> - Educare in classe al buon uso delle tecnologie. - Uso delle tecnologie per migliorare la didattica delle discipline. - Organizzare incontri sull'uso social network e sulla navigazione sicura in internet.
b	Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> - Adesione ai PON per l'implementazione e il mantenimento delle reti informatiche, e per l'acquisto di attrezzature tecnologicamente avanzate. - Collegare a Internet tutti i plessi. - Acquisto di nuove LIM - <i>utilizzo videochat con scuole straniere, etwinning</i> - <i>miglioramento dei laboratori linguistici</i> - <i>sistemazione dei laboratori informatici</i> - <i>uso sempre maggiore del registro elettronico per condivisione materiali</i> - <i>individuazione e formazione animatore digitale</i> - <i>adozione segreteria digitale</i>
c	adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	Aggiornamento del sito, albo on line, amministrazione trasparente, segreteria digitale, uso piattaforme ministeriali, registro elettronico per condivisione materiali, web mail
d	formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti:	Individuazione e formazione del docente animatore digitale. Formazione dei docenti sull'uso delle tecnologie informatiche
e	formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione	<i>dematerializzazione, flussi documentali, procedure di produzione, archiviazione e conservazione di documenti digitali con l'apporto della segreteria digitale.</i>
f	potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;	<i>miglioramento/potenziamento della connettività in tutti i plessi dell'istituto</i>
g	valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche componenti la rete Consilium	<i>Costituzione della rete degli animatori digitali per la diffusione delle buone pratiche all'interno della rete</i>

La scuola per il coordinamento delle attività sopra descritte individua le seguenti figure di riferimento:

- a) funzione strumentale/ animatore digitale;
- b) referente tecnologico per la Segreteria;
- c) commissione multimedialità

11. la formazione

L'IC di Cadoneghe intende dare centralità ai processi di formazione continua e di aggiornamento del personale. Ogni docente potrà formarsi, secondo percorsi personali, scelti in base ai propri bisogni e interessi, utilizzando anche la carta del docente (legge 107/2015 art. 1, comma 121) che prevede "l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale".

E' necessario però che vi sia in una comunità professionale anche una formazione del collegio strettamente connessa alle scelte e alle priorità d'istituto: solo così si può davvero creare un ambiente educativo e d'apprendimento coeso e coerente.

Il modello proposto supera lo schema della formazione intesa solo come trasmissione di conoscenze e punta a valorizzare la pratica didattica e la diffusione delle buone pratiche all'interno della comunità professionale della scuola. La formazione obbligatoria del Collegio si articola in un piano annuale definito entro ottobre di ogni anno scolastico per complessive 20 ore così organizzate

Tipologia di formazione /aggiornamento	n. ore	Modalità di svolgimento
Acquisire informazioni e formazioni su temi specifici	20 ore	Incontri in presenza ;in video conferenza con lezione, esercitazioni ,produzione di materiali
Ricerca, applicare e documentare percorsi di ricerca didattica, laboratorialità		incontri di autoformazione e formazione, progettazione e documentazione di attività laboratoriali, innovative ...svolte per i 2/3 in gruppo di 3 docenti - documentate e da condividere con modalità web

Il Collegio in quest'ottica, tenuto conto del RAV, del PDM e delle finalità descritte nel POF triennale individua le seguenti aree di priorità per la formazione del personale docente
Aree di intervento

AREA	Descrizione finalità	Docenti coinvolti
Competenza educativo - relazionale	Sviluppare, consolidare conoscenze, abilità per gestire ,coinvolgere il gruppo classe, motivare, sviluppare le intelligenze, creare un gruppo propositivo e collaborativo che rispetta le regole ed è motivato all'apprendimento. Sviluppare la capacità di leggere i segni del disagio e come intervenire	Tutti
Competenza didattica- metodologica	Sviluppare conoscenze, abilità, competenze sul piano della didattica delle discipline, dei processi di insegnamento - apprendimento, del curriculum verticale, di strategie di recupero e di sviluppo dell'eccellenza.	Tutti
Competenza didattica laboratoriale	Sviluppare conoscenze, abilità, competenze nella didattica laboratoriale e innovativa	Tutti

Vi sono, infine, necessità formative, destinate a figure specifiche o a gruppi di docenti - derivate da priorità ordinamentali e nazionali che sono computate a parte e che riguardano le aree della sicurezza e della dematerializzazione.

Area	Tipologia della formazione-aggiornamento
Area della sicurezza	Formazione / aggiornamento accordo Stato/Regioni Formazione per la prevenzione incendi Formazione/aggiornamento primo soccorso Formazione/aggiornamento uso del defibrillatore Formazione/aggiornamento per le seguenti figure: dirigenti, preposti, ASPP, RLS
Area della dematerializzazione	Formazione per l'uso del registro elettronico; Formazione per l'uso degli applicativi della segreteria digitale;

PROPOSTE DI FORMAZIONE IN SERVIZIO PERSONALE DOCENTE A.S. 2015/16

TITOLO DEL CORSO	OBIETTIVI	TEMPI	ESPERTI
Registro elettronico	Imparare l'uso del registro elettronico	2+2	Referenti nuvola
AUTISMO		4/6 ore	Cristina Menazza
DSA		4 ore	da individuare
Valutazione alunni stranieri	Acquisire strumenti e modalità di lavoro		Rete mosaico
Il Curricolo	Realizzazione del curricolo d'istituto	3 incontri 8 ore circa	Dott.ssa Cinzia Mion
Pericoli della rete		1 ORE	Polizia postale/Morello
SICUREZZA	Gestione delle emergenze nelle scuole	2 ore	Referenti sicurezza delle scuole
	Corso di pronto soccorso rivolto a tutto il personale	Da GENNAIO	
	Corso antincendio rivolto a tutto il personale	Da gennaio	Rete CONSILIUM
	corso per RLS	Da gennaio	Rete CONSILIUM
	formazione lavoratori	1 ora	Rete sirvess
	formazione lavoratori	12 re	essetiesse
	Stress lavoro correlato	2 ore primaria 2ore secondaria	Consilium
Tutti sulla stessa barca	Impariamo a stare insieme gestione delle buone relazioni		esperto esterno
CORSI di FORMAZIONE ORGANIZZATI DALLA RETE CONSILIUM PER DOCENTI E ATA			
Formazione personale	Miglioramento prestazioni		

